# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 4 novembre 1934 XIII

Udine - Anno III - N. 261

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero, 10 - Telefoni : 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc., L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


# "La Vittoria non è un punto d'arrivo, non è una meta, è una tappa" Mussolini

## Il Re Vittorioso nella più lontana Colonia dove l'Italia signoreggia con la giustizia e il lavoro

**Mogadiscio, 3.**

*La R. Nave «Savoia» è giunta poco dopo le ore 3 del mattino nelle acque di Mogadiscio.*

*Alle prime luci dell'alba il «Savoia» e l'incrociatore «Gorizia» che lo scorta alzano il gran pavese. Tutta la città appare imbandierata. Sul pontile di sbarco che si protende nel mare protetto dalla grande diga foranea recentemente costruita presta servizio una compagnia d'onore di ascari con bandiera e musica e sono schierati i funzionari della colonia gli ufficiali ed i militi della milizia tutte le organizzazioni del Partito e i bambini delle scuole.*

### L'entusiasmo allo sbarco

*Il Sovrano, che ha ricevuto a bordo l'omaggio del Governatore della Colonia, è sceso a terra alle ore 8.15 accompagnato dal Ministro delle Colonie, dal Governatore, dai membri delle due Case civili e militari salutato con le salve d'onore del convoglio reale.*

*Al momento dello sbarco che avviene fra imponenti manifestazioni tuona il cannone dal forte Cecchi mentre una squadriglia di aeroplani esegue evoluzioni a bassa quota.*

*Ricevuto l'omaggio dal Segretario generale della colonia, del vescovo, del comandante delle truppe e del commissario comunale, il Sovrano passata in rivista la compagnia d'onore mentre le musiche intonano la Marcia Reale, salutato alla voce, al passaggio dinanzi ai vari reparti, giunge sul piazzale della Dogana.*

*Anche qui le truppe rendono gli onori e i capi indigeni improvvisano una entusiastica dimostrazione. Si forma subito un corteo di automobili che, scortato da zaptiè a cavallo, si dirige lentamente verso il palazzo del Governo.*

*All'uscita della piazza è eretto un monumentale arco di trionfo ornato dal fascio littorio e recante una scritta di omaggio al Re. Lungo il percorso rendono gli onori militari le truppe indigene e i fucilieri volontari indigeni, dietro ai quali la folla ammassata nei suoi pittoreschi costumi acclama entusiasticamente.*

### Il bacio al Crocifisso

*Dopo breve sosta si è nuovamente formato un corteo che ha scortato il Re alla Cattedrale sulla cui soglia è stato ricevuto dal vescovo e dal capitolo. S. M. il Re bacia il Crocifisso ed entra quindi nella chiesa seguito dalle autorità. Il Sovrano prende posto verso l'altare maggiore, sul trono appositamente eretto e presso il quale prestano servizio i corazzieri ed assiste ad una breve funzione. Quindi, fra incessanti manifestazioni, il Sovrano si è portato con il seguito al monumento ai Caduti mentre tutt'intorno si ammassava una folla numerosissima che rinnovava al Re le fervide manifestazioni di devozione.*

### Il regale saluto ai Caduti

*S. M. il Re disceso dall'automobile col Ministro delle Colonie e col Governatore, fatta deporre presso il monumento una corona di bronzo con nastro azzurro recante le cifre reali, ha sostato qualche istante in raccoglimento, mentre le truppe presentavano le armi, migliaia di braccia si levavano nel saluto romano e la musica intonava l'Inno del Piave.*

*Sempre seguito dalle autorità il Sovrano si è recato infine alla Caserma della Milizia intitolata all'eroico capitano medaglia d'oro Carolei. Qui erano schierati i militi, le donne fasciste, avanguardisti, balilla, giovani e piccole italiane e un reparto di balilla indigeni. Il Sovrano salutato alla voce, si è intrattenuto affabilmente durante la rivista con alcuni decorati al valore. Dopo la presentazione del Direttorio del Fascio, salutato da imponenti ovazioni, S. M. il Re ha lasciato la caserma e ha fatto ritorno al palazzo del Governo.*

geno, l'importante azienda elettrica e, dopo una visita al campo militare, il nuovo padiglione dell'ospedale «De Martino». La sera, dopo il pranzo ufficiale, avrà luogo al Palazzo del Governo un grande ricevimento.

### Alla tomba del Duca degli Abruzzi

Il mattino del giorno 5 il Sovrano si recherà in ferrovia al Villaggio «Duca degli Abruzzi». Dopo una sosta dinanzi alla tomba del compianto congiunto del Sovrano, avrà luogo la presentazione dei connazionali e una visita in auto alle varie aziende della S.A.I.S..

Dal Villaggio «Duca degli Abruzzi» a Mahoddei Uein è brevissimo il tragitto. Da Mahaddei Uein l'itinerario si svolgerà in una parte della Somalia che ha più che altro importanza politica e militare. Da Lugh Ferrandi il Sovrano scenderà a Merca. Siamo nella zona agricola ed economica della Somalia, sul medio Scebeli. Da Merca, il porto di imbarco delle banane, il Sovrano si recherà a Genale, dove cento concessionari reduci di guerra e fascisti hanno affrontato la boscaglia, l'hanno vinta e vi hanno gettato le basi della colonizzazione, e, potranno mostrare al Sovrano i risultati trionfali della lunga lotta.

### Nell' Oltre Giuba

Da Merca a Brava e a Kisimaio il viaggio è lungo e faticoso. Siamo qui nell'Oltre-Giuba, ceduta nel 1925 dall'Inghilterra, e che il Sovrano consacrerà con la sua presenza, da Kisimaio a Gelib, nella visita al Giuba, il maestoso fiume africano che, con l'unione dell'Oltre-Giuba, è oggi nostro dominio su entrambe le rive.

Il Giuba è un paesaggio di incomparabile bellezza, ma è anche qualche cosa di più di una promessa agricola e coloniale. Quando noi avremo l'energia finanziaria e spirituale per affrontare il Giuba, la Somalia ci darà tutto quello di cui è capace.

Dal Giuba il Sovrano farà ritorno a Mogadiscio, da dove salperà per l'Italia.

### Il ritorno in Patria

Non è possibile fare partitamente la cronaca di come saranno impiegate le singole giornate, perchè possono sopravvenire modificazioni; così era stata stabilita una giornata di sosta in altre località, sosta che non avverrà più, e il Sovrano, che avrebbe dovuto arrivare in Italia il 1 dicembre, arriverà invece il 29 novembre. Il 24 novembre il Sovrano sarà a Suez.

## Itinerari del Sovrano

**Roma, 3** (*per telefono*)

La visita del Sovrano in Somalia è stata congegnata in modo che egli potrà vedere tutte le parti, diciamo così, vitali della Colonia.

Dalla visita è esclusa quella che comunemente è detta la Somalia del nord, ma pare che, nel ritorno, il Sovrano farebbe una breve sosta alla penisoletta di Hafun, ove a Naut funziona la grande salina, che oggi produce sale esportato sopratutto in Giappone.

### La rivista militare d'oggi

Domani mattina avrà luogo la grande rivista militare. Di fronte al padiglione reale sarà celebrata la Messa da campo commemorativa della Vittoria. Dopo lo sfilamento delle truppe e delle organizzazioni fasciste seguirà la sfilata delle cabile di Mogadiscio e dei territori viciniori.

Nel pomeriggio sarà inaugurata la grande sede ginnastica «Emilio de Bono», il nuovo mercato indi-

## Il Principe Ereditario e il Duce all'ara del Milite Ignoto

**Roma, 3** (*per telefono*)

Nella ricorrenza del XVI annuale della Vittoria la tomba del Milite Ignoto, sull'Altare della Patria, ove dalle 16 alle 24, monterà una guardia d'onore (come avverrà in tutti i monumenti rionali che ricordano i Caduti) sarà il fulcro ideale di tutte le manifestazioni della giornata, poichè essa riassume, nella sua grande luce di apoteosi, il sacrificio eroico dei seicentomila nostri Morti.

### Riti e funzioni

Infatti, mentre alle ore 9.30 il Direttorio del Partito deporrà sull'Altare della Patria una grande corona di alloro, un'altra ne verrà, anche dal Direttorio, portata alla tomba del Duca della Vittoria.

Più tardi, dopo la solenne funzione in Santa Maria degli Angeli, il Principe di Piemonte, il Duce col Governo, e tutte le alte cariche dello Stato e del Partito si recheranno in Piazza Venezia per rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto.

La Basilica di Santa Maria degli Angeli è stata severamente preparata per la solenne cerimonia funebre che sarà celebrata domani mattina alle ore 10, ed alla quale assisteranno il Principe di Piemonte, il Duce e le più alte cariche dello Stato. I crisantemi bianchi metteranno una nota di purezza nel Tempio, mentre intorno alla tomba del Duca della Vittoria presteranno servizio Carabinieri e corazzieri in grande uniforme.

La Messa, che verrà celebrata da mons. Bartolomasi, Ordinario militare, e durante la quale verrà eseguita scelta musica, sarà, come è noto, radiodiffusa.

### L'adunata delle forze sanitarie

Nello stesso tempo in Piazza del Popolo e in Piazza San Bernardo si formeranno due grandi cortei, il primo di combattenti dell'Urbe, di Camicie nere e di Giovani fascisti del Fascio romano di Combattimento, l'altro delle forze sanitarie che parteciperanno alla grande adunata, e che prima, nella stessa Piazza di San Bernardo, assisteranno a una Messa da campo.

Le due colonne convergeranno alle 11 in Piazza Venezia, ove avverrà la consegna dei moschetti da parte dei combattenti a 3500 balilla dell'Urbe. L'enorme massa tributerà quindi una dimostrazione al Duce.

Alle 15 le forze sanitarie — l'insegna, decorata di medaglia d'oro, della Sanità militare è giunta oggi da Firenze, ricevuta da alte autorità militari e professionali — renderanno omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, nonchè al Tempio di Esculapio, nell'isola Tiberina. Alle 16 l'on. Raffaele Paolucci, medaglia d'oro, terrà all'Augusteo il discorso celebrativo dell'adunata. Alle 17 avrà luogo a Palazzo Littorio un ricevimento ai combattenti ed alle 18 un grande coro canterà gli inni della Patria e della Rivoluzione in Piazza Colonna. Pure alle 18 il Pontefice riceverà i medici delle forze sanitarie.

### Il Re assente ma presente

Nelle celebrazioni di domani il Duce sarà a fianco del Principe di Piemonte nell'assenza di S. M. il Re.

Domani in Piazza dell'Esedra, intorno al quadrato delle rappresentanze delle forze armate che renderanno gli onori al Principe di Piemonte ed al Capo del Governo, ai Minisri, alle autorità, alle gerarchie, alle gloriose Medaglie d'oro, alle famiglie dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, si stringerà plaudente il popolo romano, che in queste grandi occasioni rappresenta veramente tutto il popolo d'Italia.

L'on. Ricci a rapporto dal Duce

## I Figli della Lupa avranno scopo ricreativo

**L'inquadramento dei nuovi reparti dei più piccoli - La attività e l'assistenza - La presentazione il 24 maggio.**

**Roma, 3.**

*Il Duce ha ricevuto l'on. Renato Ricci che gli ha riferito sulla attività svolta dall'O. N. Balilla nell'anno decorso e gli ha sottoposto alcuni problemi relativi alla vita ed allo sviluppo dell'organizzazione nell'anno XIII.*

*Oggetto di particolare attenzione da parte del Duce sono stati l'inquadramento e il carattere della nuova organizzazione nazionale «I Figli della Lupa» che raccoglieranno, come è noto, sotto le insegne dell'O. N. Balilla i bimbi dai sei agli otto anni. L'on. Ricci ha riferito sui lavori in corso di svolgimento presso tutti i comitati provinciali del Regno per una prima sistemazione di questi nuovi reparti.*

*Il Duce, a conclusione del rapporto, ha impartito disposizioni perchè l'organizzazione dei Figli della Lupa abbia uno scopo ricreativo, consono alla giovanissima età di queste nuove reclute del fascismo.*

*I reparti dei «Figli della Lupa» saranno inquadrati dai migliori ufficiali istruttori dell'O. N. Balilla e costituiranno formazioni speciali, che svolgeranno un'attività basata quasi esclusivamente su facili giochi, piccole passeggiate, ginnastica ritmica elementarissima. Apposite sale saranno approntate nelle case dei balilla e nelle palestre per ospitare i convegni e la ricreazione dei Figli della Lupa; particolarmente intensa nei riguardi a questi sarà l'attività assistenziale e sanitaria dell'organizzazione.*

*Il Duce ha altresì deciso che la prima presentazione dei nuovi reparti abbia luogo il 24 maggio anniversario dell'entrata in guerra in modo che coincida con la celebrazione della leva fascista e della festa della ginnastica nazionale annualmente organizzata dall'Opera Balilla.*

### Gli on. Racheli e Del Giudice ricevuti da S. E. Starace

**Roma, 3.**

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto l'on. Racheli e l'on. Del Giudice presidenti delle confederazioni dei datori e dei prestatori d'opera del commercio i quali gli hanno presentato il contratto collettivo del lavoro regolante il licenziamento ed il trasferimento dei lavoratori dirigenti sindacali. Il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto della felice conclusione delle importanti trattative che hanno risolto una delle più delicate questioni riguardanti l'aspetto politico della tutela sindacale.

## Alla Francia urge ricostituire un'autorità governativa

**La riforma dello Stato in un'accorato discorso di Doumergue**

**Parigi, 3.**

I Ministri si sono riuniti in Consiglio dei Ministri all'Eliseo stamane dalle 9.30 alle 11 sotto la Presidenza del Presidente della Repubblica, Lebrun. Vi hanno partecipato tutti i Ministri. — Il Presidente del Consiglio ha presentato i progetti sulla riforma dello Statuto che sono stati approvati a maggioranza.

Il progetto di riforma dello Stato approvato stabilisce: 1) il numero dei Ministri non può eccedere i venti, non compreso il Presidente del Consiglio, che ha qualità di Primo Ministro senza portafoglio. — 2) il Presidente della Repubblica può sciogliere la Camera dei deputati prima che spiri legalmente il suo mandato. Durante il primo anno di questo mandato, lo scioglimento non può essere pronunciato che su avviso conforme del Senato. — 3) Lo Stato assicura ai funzionari la stabilità del loro impiego e delle garanzie di carriera. - Qualsiasi cessazione di servizio ingiustificata o concertata, comporta la rottura del rapporto che li unisce. — 4) All'infuori della iniziativa del Governo, nessuna proposta di spese è ammessa se non è stata preceduta dal voto delle due Camere per una entrata corrispondente. Quando il bilancio di un esercizio non sarà stato votato dalle due Camere prima del 1.o gennaio dell'anno nel quale si applica, il Presidente della Repubblica potrà prorogare per tutto o per parte di detto anno, con decreto del Consiglio di Stato, il bilancio dell'esercizio precedente.

Tutte le disposizioni del progetto di riforma Doumergue, sono state unanimemente approvate ad eccezione di quella che prevede il diritto di scioglimento della Camera, senza parere conforme del Senato. Su questo punto, infatti, i ministri radicali hanno riservato formalmente la loro libertà di voto, quando il progetto verrà in discussione. Ma, prima ancora di far venire in discussione dinanzi alla Camera la mozione tendente alla convocazione dell'assemblea nazionale, Doumergue, avrà occasione di provocare un voto decisivo.

Il Presidente del Consiglio ha spiegato questa sera al Paese in una conversazione radio diffusa, il progetto di riforma dello Stato. Nel suo discorso ha detto che è urgente la necessità di una riforma giudiziaria e ponderata della costituzione per evitare l'anarchia nel campo dell'amministrazione pubblica. La grave crisi politica è dovuta in gran parte alla mancanza dell'autorità governativa. Se vi sarà obbligato chiamerà il Paese a pronunciarsi per mezzo di una nuova consultazione elettorale ma egli ha intenzione di domandare alle Camere di decidere se è il caso di rivedere alcuni articoli della costituzione, ma prima esse dovranno votare l'esercizio provvisorio per alcuni mesi perchè un ostruzionismo non rifiuti al Governo i crediti necessari.

Doumergue ha aggiunto che non può continuare nel suo compito senza rischiare di venirvi meno se gli intrighi e le passioni inspirate dal malevolo spirito di parte accumuleranno troppi ostacoli dinanzi a lui.

«Io, egli ha proseguito, amo la mia Patria sopra ogni cosa, io sento, io so, io vedo che dei pericoli la minacciano. Io vorrei poter contribuire ad allontanarli da essa. Ciò sarà possibile se i suoi figli fanno un blocco e cercano di avvicinarsi gli uni agli altri invece di urtarsi e di combattersi». Doumergue ha concluso evocando le prossime cerimonie dell'armistizio ed esaltando il simbolo di concordia che esse rappresentano e ricordando il milione e mezzo di morti che è costata la guerra alla Francia.

L'EREDITA' DI VERSAGLIA

## Si addensano nubi sulla Sarre

**Un proclama ai reparti nazisti dei territori limitrofi alla Sarre - Diffidenza francese - Una serie di smentite - Preoccupazione a Londra**

**Roma, 3** (*per telefono*)

Segnalano da Berlino il testo integrale del proclama che il plenipotenziario nominato dal Cancelliere Hitler per la questione relativa alla Sarre, Buerkel, ha rivolto a tutti i militi della S. A. e della S. S. (reparti d'assalto e staffette di protezione) dei territori limitrofi alla Sarre, proclama che i giornali tedeschi pubblicano con enorme risalto e con lunghi titoli, definendolo una risposta tedesca alla Francia.

### Risposta tedesca

Premesso che la Francia minaccia di occupare militarmente il territorio della Saar e che si cerca di trascinarlo in un gioco pericoloso e si agita lo spettro di una invasione nazista nel territorio della Saar, Buerkel protesta contro queste accuse infondate attestando davanti al mondo intero ed elogiando la disciplina dei militi sempre osservata anche quando si trovavano di fronte alle calunnie e agli insulti degli emigrati politici e degli avversari dell'unità territoriale tedesca contro il Führer e contro i dirigenti del Reich.

«Interpretando — continua lo appello — la volontà del Führer, che per il mantenimento della pace europea va fino ai limiti del possibile, devo imporre alla vostra disciplina esigenze ancora più considerevoli per mostrare al mondo intero l'ingiustizia delle intenzioni francesi. Io vi ordino in conseguenza: 1) sarà proibito indossare l'uniforme nazista dal 10 gennaio 1935 al 10 febbraio 1935 nell'interno di una zona di 40 chilometri lungo il territorio della Saar; 2) le adunate, le sfilate o riunioni di ogni specie restano egualmente proibite. Io inviterò i redattori dei principali giornali stranieri a venire nella regione della vecchia frontiera durante e dopo questo periodo perchè essi possano convincersi direttamente dell'ingiustizia delle accuse formulate contro di voi.

«Noi dichiariamo solennemente di non avere mai avuto l'intenzione di effettuare un colpo di mano sulla Saar. Nelle nostre file non vi è posto per i terroristi. Noi non abbiamo dato il minimo pretesto alla provocazione mostruosa che si manifesta con la concentrazione di truppe straniere per invadere il territorio tedesco. Se io vi chiedo un nuovo sacrificio lo faccio con la volontà che ci anima di mantenere la pace europea».

### Il delicato momento

Contemporaneamente si apprende da Parigi che la stampa francese, commentando il proclama, manifesta una estrema prudenza, che confina con lo scetticismo. Così varii giornali rilevano con soddisfazione che «è bastato soltanto dare una prova di energia per ottenere un mutamento nell'atteggiamento tedesco», e ricordano una famosa frase di Llautec, che «bisogna saper mostrare la forza per non essere costretti a farne uso».

Dalla lettura dei giornali francesi risulta insomma che l'opinione pubblica francese non si fida delle apparenze, ed è piuttosto scettica sugli intimi scopi della politica del Reich. A Parigi la parola d'ordine è che bisogna seguire con grande vigilanza tutti gli aspetti della situazione per non lasciarsi sorprendere dagli avvenimenti.

Oggi intanto le voci più allarmistiche si sono diffuse sulla situazione sarrese e sulle ripercussioni che gli avvenimenti minacciano di provocare in campo internazionale.

Si è affermato che forti reparti motorizzati francesi abbiano compiuto una marcia di avvicinamento fino alla frontiera della Sarre, effettuando una dimostrazione militare sotto gli occhi attoniti di quella popolazione. La voce non trova conferma nei circoli responsabili francesi.

Si è quindi affermato che il Ministro degli Esteri tedesco abbia compiuto un passo presso l'Ambasciatore di Francia a Berlino, François Poncet, per protestare contro l'eventuale intervento delle truppe francesi nella Sarre, ma anche questa voce è smentita.

### La necessità della calma

D'altra parte gli ambienti politici tedeschi mostrano di considerare le notizie che riguardano i provvedimenti militari francesi come gravissime. Tutta la stampa tedesca è piena di ciò. Nei titoli di prima pagina i quotidiani tedeschi esprimono il senso di disagio e di preoccupazione che quelle notizie hanno sollevato in Germania. L'allarme si è impossessato dell'opinione pubblica germanica, e la stampa, che è lo specchio fedele di questo allarme, non tenta di mitigarlo.

Le notizie delle misure militari prese alla frontiera francese, le previsioni di possibili incidenti, continuano altresì a richiamare l'attenzione della stampa del Governo inglese: Londra non nasconde la sua preoccupazione, data l'entità degli interessi in gioco, e non si esclude qualche atto irreparabile che possa far precipitare gli avvenimenti.

Il «Daily Herald» ritiene possibile che in caso di un'azione da parte delle truppe francesi nella Sarre la Germania ricorrerà al tribunale dell'Aja. Il giornale aggiunge che poichè in base al trattato di Versailles la Sarre sebbene amministrata dalla Società delle Nazioni è tuttavia etnicamente un territorio tedesco, la Germania considererebbe una occupazione francese come una violazione del trattato di Locarno.

Le informazioni di un'agenzia di stampa secondo le quali un'iniziativa britannica è all'origine degli ultimi avvenimenti riguardanti la Sarre, culminanti nella recente decisione del Governo francese di occupare senz'altro quel territorio al primo allarme di disordini provocati dai nazisti, non trova finora conferma negli ambienti britannici.

Questa la cronaca degli avvenimenti. Auguriamoci pertanto che nei poteri responsabili prevalga la calma che è necessaria per fronteggiare e superare il delicatissimo momento.

### L'interessamento del Duce per la bonifica ad Ostia antica

**Roma, 3.**

Il Duce ha ricevuto il principe don Clemente Aldobrandini che gli ha presentato i progetti per il completamento della bonifca del territorio di Ostia antica.

### L'anno accademico d'Italia sarà inaugurato l'11 novembre

**Un ricevimento alla Farnesina**

**Roma, 3.**

Nel pomeriggio di domenica 11 novembre alle ore 17, giorno stabilito per la solenne inaugurazione dell'anno accademico d'Italia, le sale della Farnesina si apriranno per un ricevimento in onore dei dirigenti delle Accademie e delle maggiori istituzioni di cultura straniere e italiane di Roma. Al ricevimento interverranno, oltre che gli accademici, altre personalità che svolgono un'attività nel campo dell'arte e degli studi archeologici e storici cui particolarmente si dedicano le Accademie straniere di Roma. Ciò è fatto precipuamente per rinsaldare vieppiù i rapporti e stabilire le più cordiali e fattive intese nel campo dell'arte e degli studi in una capitale che, come Roma, unica al mondo richiama e raccoglie i rappresentanti dell'arte e della cultura di quasi tutte le nazioni civili e che per la sua storia antica e nuova attira l'interesse di studiosi, artisti e pensatori di ogni Paese.

### Le conversazioni navali

**Il principio fondamentale del Giappone: parità**

**Londra, 3.**

La «Yorkshire Post» riproduce alcune dichiarazioni fatte dal capo della delegazione nipponica alle conversazioni navali, ammiraglio Yamamoto, ad alcuni giornalisti. L'ammiraglio ha fra l'altro detto che il principio fondamentale del piano nipponico «la richiesta di parità» è assolutamente immutabile. Yamamoto avrebbe poi affermato che, per quanto egli non nutra troppe speranze sui risultati definitivi delle conversazioni, riterrebbe eccessivamente pessimistico dire che la situazione è ora giunta ad un insuperabile punto morto.

---

**La Vittoria più bella è sempre quella che dobbiamo ancora combattere.**

EMANUELE FILIBERTO DUCA D'AOSTA
comandante della III.a Armata

---

## Non si è sempre leoni!

Il «Popolo d'Italia» di ieri ha pubblicato questo corsivo:

*Il numero 10 della Rivista militare ungherese* (Magyar Katonai Szemle) *uscito nello scorso mese di ottobre a Budapest pubblica un interessantissimo studio del generale ungherese Nagy Wilmos sul «Comando Supremo Serbo nel 1914».*

*Risulta da questo studio e in maniera irrefutabile — poichè basato sulle testimonianze stesse della Serbia — che gran parte della apologetica letteratura franco-serba deve essere portata al macero. Sta di fatto che il Comando Supremo Serbo si fece ripetutamente battere nell'estate e nell'autunno del 1914 e che la felice contro-offensiva del dicembre diede la vittoria ai Serbi, perchè si trovarono di fronte truppe austro-ungariche rarefatte ed esausate. Nell'ottobre del 1914 le truppe serbe della III e I Armata non resistevano agli attacchi austro-ungarici. E' quello il momento nel quale il Comando Supremo Serbo descrive «la situazione come preoccupante, esprime timori circa la capacità di resistenza delle truppe, chiede che siano ottenuti con ogni urgenza grandi quantitativi di munizioni dalla Francia, dall'Inghilterra, dalla Russia,* poichè altrimenti avrebbe declinato ogni responsabilità». *E' quello il momento — 8 novembre 1914 — in cui* «visto che le truppe non riescono a resistere in nessun punto» *il generale serbo Putnik ordina la ritirata generale della I. II. III Armata per sfuggire all'accerchiamento. L'autore dell'articolo dimostra che gli ordini di ritirata dell'11 novembre furono così confusi che, senza l'iniziativa dei comandanti minori, ne sarebbe venuta una catastrofe. Una vera e propria — diciamolo pure — Caporetto serba!*

*In quali condizioni precarie si trovasse in quel momento l'esercito serbo, ci viene detto dalla stessa relazione ufficiale serba che così si esprime:*

**«I precedenti continui insuccessi, l'esaurimento, il cattivo tempo, la mancanza di riposo, la perdita della speranza nella vittoria, provocarono nelle truppe grande abbattimento e segni di dissolvimento. Militari isolati e interi reparti abbandonarono il combattimento arrendendosi a reparti nemici inferiori di forze. Buttar via le armi, rifiuti di obbedienza, abbandono volontario nel combattimento, autolesioni erano all'ordine del giorno, specie presso la II.a Divisione Danubio. Nelle retrovie delle Armate su tutte le strade si potevano vedere soldati che fuggivano assieme a profughi e non sapevano dire donde venivano, nè dove andavano».**

*Così parla dell'esercito serbo nel 1914 una relazione ufficiale serba, della quale bisogna riconoscere l'obiettivo coraggio della verità. Siamo ben lungi dal trarne conclusioni generalizzatrici e siamo anche pronti a riconoscere il valore dei soldati serbi, aggiungendo però che essi sono uomini come tutti gli altri e quindi non sono sempre leoni, come si vorrebbe dare ad intendere.*

*I fatti parlano.*

## Goemboes s'incontrerà col Duce

### Omaggio di ungheresi al Capo del Governo

**Roma, 3.**

Lunedì prossimo giungerà a Roma il Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria, signor Goemboes, il quale avrà dei colloqui politici con il Capo del Governo sugli attuali problemi di politica generale con particolare riguardo a quelli che più direttamente interessano l'Italia e l'Ungheria.

La visita, che fa seguito a quella del marzo scorso, in occasione della quale furono firmati i noti protocolli romani, rientra nel quadro normale dei rapporti di amicizia che intercorrono fra i due Paesi.

Il Duce ha ricevuto i membri dell'associazione nazionale ungherese «Casablanca» Ferenc Barth, Alessandro Legradi, Sándor Vegh i quali gli hanno portato in dono un violino e gli hanno letto un messaggio di simpatia. Il Duce ha gradito l'omaggio.

## Dieci nuovi cavalieri al merito del lavoro

**tra cui Antonio Morganti di Gemona**

**Roma, 3.**

Su proposta del Capo del Governo, sentito il consiglio dell'Ordine al merito del lavoro presso il Ministero delle Corporazioni, con R. D. in corso sono stati insigniti della croce di cavaliere al merito del lavoro i signori: Angiolini Giuseppe, industriale, Bologna — Buccino cav. uff. Rettore, agricoltore, Foggia — Cerasola comm. Enrico, industriale, agricoltore, Barce (Cirenaica) — Centomaro comm. Emanuele, industriale, Alessandria d'Egitto — Gerosa comm. Anacleto industriale, Milano — Ghiron comm. Aurelio, commerciante, industriale, Parigi — *Morganti comm. Antonio, industriale, Udine* — Motta on. ing. Giacinto, industriale, Milano — Pirelli cav. di gr. cr. Alberto, industriale, Milano — Rivetti comm. Oreste, industriale, Biella.

*La croce di cavaliere al merito del Lavoro premia la tenace e feconda attività di Antonio Morganti, il cui nome è legato simpaticamente a Gemona. Il suo Cotonificio, ove sono occupate numerose maestranze della zona, è tra quelli — e sono rari — che mai, neppure nei tempi del marasma sovversivo, hanno chiuso i battenti. Vigile ed energico capitano d'industria, Antonio Morganti ha saputo superare le avversità di quell'infausto periodo e altresì di poi le difficoltà derivanti dalla situazione economica. Il dono, fatto di recente, della Casa del Balilla al Comitato gemonese dell'Opera, gli ha valso il plauso riconoscente di S. E. Ricci.*

*Al camerata Morganti, cavaliere del Lavoro, il nostro vivo compiacimento.*

## Il Lord podestà di Glasgow saluta l'Italia rinnovata dal Fascismo

**Glasgow, 3.**

Ad un pranzo offerto all'on. Fani in occasione della commemorazione da lui fatta della Marcia su Roma e della Vittoria, il Lord podestà di Glasgow ha pronunciato un simpatico discorso inteso a rinsaldare i legami della tradizionale amicizia tra le due Nazioni salutando l'Italia rinnovata dal Fascismo. L'on. Fani ha ringraziato ed ha inneggiato alla fratellanza d'armi italo-britannica nella grande guerra.

## Duecento cacciatori italiani in Ungheria

**Postumia, 3.**

Ha transitato, diretto a Budapest, il treno speciale venatorio organizzato dalla C.I.T. sotto gli auspici della Federazione cacciatori, che reca circa 200 persone. I cacciatori, tra i quali sono varie personalità, si recheranno alle principali riserve ungheresi ove, come già l'anno scorso, tutto è predisposto per assicurare il successo delle battute.

> **La Vittoria non è una comoda poltrona, nella quale ci si adagia durante le solenni commemorazioni. No, è un aculeo, è uno sprone, che ci spinge alle vette faticose; la Vittoria non deve essere un pretesto per una commemorazione annuale, per aver poi l'indulgenza di dormirci su gli altri 365 giorni!**
>
> **MUSSOLINI**

## Sull'estradizione dei croati arrestati in Italia

**Monaco di Baviera, 3.**

Il «Voelchischer Beobachter» occupandosi nuovamente della estradizione dei croati arrestati in Italia, espone il punto di vista italiano sottolineando che i francesi non soltanto rifiutarono sempre l'estradizione dei fuorusciti italiani, ma in un caso simile — l'attentato contro Re Boris — ricusarono l'estradizione anche alla Bulgaria.

### La corsa aerea

## Un altro arrivo a Melbourne

**Melbourne, 3.**

Gli aviatori neozelandesi Hewett e Kay sono arrivati a Melbourne alle 2.33 ora dell'Europa centrale *(Radio Stefani)*.

## Le devastazioni del tifone nel Siam

**1000 case distrette - 250 vittime**

**Saigon, 3.**

Si ritiene che in seguito al tifone in una sola zona, tra Vinh e Banga, siano perite 250 persone. Mille abitazioni sono rimaste distrutte e duemila capi di bestiame sono annegati. Anche i raccolti sono perduti su una grande estensione. Il servizio ferroviario funziona solo parzialmente ed i danni alla ferrovia sono valutati a circa un milione di lire. Parecchie dighe sono state rotte e le inondazioni ostacolano l'opera di soccorso. *(Radio Stef.)*.

## Bufere di neve in Svezia

**Stoccolma, 3.**

Sui distretti settentrionali della Svezia si è scatenata la scorsa notte una violenta bufera di neve che ha causato gravi danni materiali ed ha fatto vittime umane. Su parecchie linee ferroviarie si è dovuto sospendere il traffico. Le linee telefoniche e telegrafiche sono rimaste interrotte. La città di Lulea è rimasta quasi tutta la notte senza energia elettrica. Alcuni natanti sono colati a picco.

# IN BREVE

## ESTERO

**Il trattato di Rio Janeiro** che pone fine al conflitto fra Colombia e Perù per il porto Leticia e ristabilisce le relazioni fra i due Paesi, è stato, dopo una settimana di discussione ininterrotta, ratificato.

**Lo sciopero** dei fattorini degli ascensori è terminato a New York essendo state accolte le loro domande.

**Acciaio e ghisa** sono in continuo aumento di produzione in Russia nei primi nove mesi di quest'anno, superando già la produzione di tutto il 1933.

**Quarantamila** tonnellate di ghisa, nel termine di un anno, saranno importate dalla Russia nel Giappone in seguito a un contratto col Governo sovietico che si aggiunge a quello recente per la importazioni di benzina russa.

**Sergio Woronoff**, chirurgo famoso per le sue operazioni di ringiovanimento, è partito per Colombo nell'isola di Ceylon avendo saputo che nell'interno dell'isola vivono numerosi indigeni ultracentenari, sui quali proverà l'innesto delle glandole.

**Dalla piena minacciosa** del fiume Chamdrabasa nel distretto di Sholapur (India) sono stati trascinati via 01 Ferryboats senza però alcuna vittima umana.

**Mary Pickford** interrogata sulle voci della sua riconciliazione con Douglas Fairbanks ha confermato.

> **La Vittoria è stata luminosamente italiana. Già con la battaglia del giugno fu stroncata, per ammissione degli stessi nemici, la resistenza dell'impero absburgico e se è vero che gli alleati mandarono alcune divisioni, è altrettanto vero che nel maggio del 1915 noi demmo agli alleati un esercito intero.**
>
> **MUSSOLINI**

**Una bomba** è esplosa all'Avana per opera di comunisti nell'albergo dove risiedono i funzionari consolari americani, recando gravi danni al fabbricato.

**Fu un vero romanzo** la carriera di Robert Malcapine, del quale si annunzia da Londra la morte, avvenuta all'età di 87 anni. Egli era capo di una delle più importanti imprese di costruzioni del mondo e costruì la grande esposizione di Wemvney.

## INTERNO

**Settemila automobili** recanti a bordo i fascisti del gruppo Luporini di Napoli, sono giunti a Forlì; i camerati hanno reso omaggio in Predappio alla tomba dei genitori del Duce ponendovi un masso di pietra vesperiana con un motto di devozione e di fede.

**S. E. Acerbo** ha offerto la sua pubblicazione «Economia dei cereali nell'Italia e nel mondo» al Segretario del Partito che ha molto gradito l'interessante studio.

**L'anno giudiziario** è stato inaugurato con solenni cerimonie in tutte le sedi di Corte d'Appello.

**Trieste** con festa di tricolori e con funzioni religiose ha celebrato ieri l'anniversario dello sbarco dei bersaglieri, nel giorno della solennità del patrono S. Giusto.

**Una commissione austriaca** ha visitato la sede della cassa mutua malattie per i contadini per la provincia di Milano.

# LA VITA SPORTIVA

**Dopo i successi di Ferrara e di Venezia**

## L'Udinese affronta fiduciosa la Ponziana

**(Oggi Campo Moretti ore 14.30)**

I successi di Ferrara e di Venezia hanno suscitato negli sportivi friulani un tale entusiasmo, che la partita odierna che opporrà a Campo Moretti la squadra concittadina alla svelta ed elegante unità triestina del Ponziana, è attesa con vivissima ansia. E tale attesa è pienamente giustificata. Se gli appassionati, che oggi accorreranno numerosi alla partita, hanno salutato con piacere la significativa vittoria di domenica scorsa sulla Spal e il franco successo di giovedì a Sant'Elena con i nero-verdi del Venezia, non hanno però dimenticato la prova poco convincente fornita col Pordenone e la bruciante sconfitta di Fiume. I bianco-neri hanno bisogno di riabilitarsi davanti al loro pubblico. A tutta prima, considerato lo stato di servizio dell'avversario di oggi, si potrebbe stillare fin d'ora un favorevole pronostico per i concittadini. Infatti gli azzurri triestini non hanno ancora ottenuto una vittoria ed in casa si sono lasciati soffiare dai comprovinciali palmarini un prezioso pareggio. Ma ultimamente a Treviso, il Ponziana, ha dato segni tangibili di un risveglio, e pur soccombente per uno a zero, ha superato nettamente l'avversario in linea tecnica.

Come si vede quindi i bianconeri devranno guardarsi bene dall'affrontare a cuor leggero l'ospite di oggi. La formazione dell'Udinese subirà qualche ritocco. Piccoli sostituirà Bellotto ancora dolorante per uno strappo muscolare, ma sul conto del sostituto che riprenderà il suo posto a fianco del vecchio compagno Ciroi, riponiamo la nostra migliore fiducia. La mediana, perno vitale della squadra, assumerà il solito schieramento, mentre l'attacco guidato da Abatematteo, vedrà all'ala il giovane Bresin che, specialmente a Venezia, in questo ruolo ha dimostrato delle grandi possibilità.

Anche la Ponziana dal canto suo, ha annunciato la migliore formazione, e negli ambienti triestini si nutrono le migliori speranze di una affermazione dei bianco-azzurri.

L'incontro, che per una recente disposizioni federale, avrà inizio alle ore 14.30, richiamerà indubbiamente ai margini di campo Moretti la folla delle grandi occasioni.

L'Udinese pertanto prenderà il campo nella seguente formazione: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Breson, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

## Il campionato nazionale di calcio

### Le partite odierne

**DIVISIONE NAZIONALE A**

Ambrosiana-Alessandria
Lazio-Juventus
Torino-Roma
Sampierdarena-Milan
Napoli-Pro Vercelli
Brescia-Fiorentina
Livorno-Bologna
Triestina-Palermo

**DIVISIONE NAZIONALE B**

**Girone A**

Derthona-Catania
Messina-Viareggio
Seregno-Casale
Lucchese-Spezia
Novara-Genova
Pavia-Pro Patria
Legnano-Vigevano
Cagliari-Pisa

**Girone B**

Aquila-Padova
Pistoiese-Atalanta
Catanzaro-Vicenza
Modena-Cremonese
Spal-Grion
Venezia-Comense
Verona-Perugia
Foggia-Bari

**PRIMA DIVISIONE**

**Girone A**

Udine-Ponziana
Fiumana-Pordenone

Pro Gorizia-Schio
Rovigo-Monfalcone
Trento-Palmanova
Bolzano-Valdagno
Treviso-Bassano

## L'attività dei liberi

**COPPA TORO**

*Qualificazione*

Remanzacco-Pozzuolo (campo II Gruppo Rionale).

**COPPA PRADAMANO**

Pradamano-Grions

**AMICHEVOLI**

S. Giorgio di N.-Edera
Caporiacco-Rapid

* * *

**Remanzacco - Pozzuolo**

*Ore 14.30, campo II Gruppo Rionale*

Il Pozzuolo, vincendo l'incontro casalingo col Remanzacco, si era portato in testa alla classifica, vincendo così il girone. Gli azzurri non attendevano che la finale da disputare contro il Cormor, finale che però è stata differita poichè il comitato ha accolto il reclamo avanzato dal Remanzacco e quindi l'incontro oggi si ripete.

I due undici si impegneranno dunque, per l'incontro decisivo che dirà quale delle due finaliste, verrà opposta al Cormor. Le contendenti si equivalgono e sia l'una che l'altro hanno probabilità di vittoria. Chi vincerà? Pozzuolo o Remanzacco? L'incontro avrà inizio alle ore 14.30 e sarà con i tempi supplementari.

**Grions - Pradamano**

Questo incontro, valevole per la «Coppa Pradamano» è ritenuto decisivo agli effetti della classifica. Difatti, sia i grigi del Grions che i pradamanesi, sono aspiranti al successo finale però Grions, nei precedenti incontri, ha meglio impressionato, sia per impostazione che per continuità, perciò, in questo nuovo confronto i grigi partono favoriti.

Il Grions giocherà nella seguente formazione: Bertossi, Gubeglio e De Paoli (cap.), Nallato Perez e Dolce; Blason, Basaldella, Florit, Lanfrit e Coiutti. Riserva D'Andrea.

L'incontro avrà inizio alle ore 14.30.

### Per i giocatori dell'Edera

I seguenti giuocatori dell'Edera sono invitati a trovarsi oggi alle ore 13 precise, presso il Caffè alle «Alpi» in piazzale Osoppo, per recarsi in torpedone a San Giorgio di Nogaro per l'incontro amichevole con quella squadra:

Zilli, Tarondo, Feruglio, Zampa, Gandini, Peressini II, Svettoni, Peressini I, Zanor, Carnelutti, Cucchini, Scialino, Del Medico, Buiatti.

### Nogaredo - Pasian di Prato

Oggi la squadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Pasian di Prato si porterà sul campo del Nogaredo per disputare una partita amichevole di calcio con la squadra locale.

La squadra di Pasian di Prato giocherà nella seguente formazione: Visano; Muller e Degano I.; Marchiol, Tonutti e Coloatto; Danelon, chiol, Tonutti e Coloatto; Danelon, II, e Basaldella.

### F. G. C. Pasian di Prato - Povoletto 5-1

Giovedì sul campo del Pradamano si sono incontrate per la disputa della Coppa Pradamano le squadre del F. G. C. di Pasian di Prato e Povoletto.

L'inizio ha avuto luogo con una ora di ritardo sotto la direzione dell'arbitro geom. Biondani. La palla tocca al Pasiano che al 15', in seguito ad un calcio d'angolo segnava per merito di Coloatto. Al 20' l'arbitro ha sospeso l'incontro causa il maltempo. Viene ripreso dieci minuti dopo e Casatti al 35' segnava il secondo punto pel Pasiano. Nel secondo tempo di nuovo segnano per il Pasiano al 5' Danelon, al 20' Degano e infine il quinto punto è stato segnato da Casatti. Il Povoletto, ha segnato il punto dell'onore per merito di Venezia.

L'incontro è stato molto difficoltoso causa il terreno pesante.

### Istituto Tecnico Zanon-Liceo Scientifico 3-2

Ieri alle ore 16.30 sul campo dell'Edera, si è svolto un incontro calcistico fra la seconda Liceo Scientifico e la IV. A inferiore dell'Istituto Tecnico A. Zanon. La partita è terminata con la vittoria della IV. A Istituto per 3 a 2.

Per l'istituto i punti furono segnati da Bellini (2), e Gallizia. I migliori in campo furono Gallizia, Bellini, Lama e di Caporiacco. Ecco la formazione della squadra vincente: Gnatti; Gallizia e Bertoli; Bertolutti, Bellini e Lama; Chiappella, Bovenzi, Galletti, Gallussi e di Caporiacco.

## I premi alla Juventus consegnati da S. E. Starace

**Roma, 3.**

Il Segretario del Partito e Presidente del CONI ha ricevuto, presentati dal presidente della Federazione italiana giuoco calcio, i dirigenti ed i calciatori del l'«Juventus Foot Ball Club» di Torino, da quattro anni consecutivi campioni d'Italia, ai quali ha consegnato i premi loro spettanti per la vittoria dell'ultimo campionato, elogiandoli vivamente.

## I giuochi partenopei

**Napoli, 3.**

Ieri allo stadio Partenopeo si è svolta la seconda giornata di atletica dei giuochi partenopei. Ecco i risultati finali del lancio del martello: 1. Vandelli Ottavio, della quinta zona Emilia, con m. 49,8 2. Poggioli Armando id. con metri 47,57 — 3. Contugalli Giovanni, quinta zona Emilia, con metri 45,25.

### IPPICA

## Vittoria italiana al concorso di Ginevra

**Ginevra, 3.**

L'odierna gara del concorso ippico internazionale, cui hanno partecipato 44 cavalieri, è stata vinta dal concorrente italiano D'Angelo su «Allaly», su percorso netto. I francesi Benoit su «Domino» e Delaissandier su «Montmorency» si sono classificati secondo e terzo.

La vittoria italiana è stata salutata da calorosi applausi.

## Un concorso internazionale a Berlino

**Berlino, 3.**

Un concorso ippico internazionale, al quale già sono state invitate 24 Nazioni, si svolgerà a Berlino in connessione con la settimana verde dell'esposizione dell'agricoltura, la quale si aprirà il 26 gennaio 1935 e durerà fino al 3 febbraio.

*(Radio Stefani)*



# VITA ECONOMICA

**Ieri, 3 novembre, le Borse sono rimaste chiuse.**

## MERCATI

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: Aranci da lire 80 a 100 — Castagne da 28 a 40 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 8 a 10 — Marroni da 50 a 70 — Mele da 50 a 200 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 60 a 250 — Uva da 120 a 180 — Aglio da 160 a 200 — Cipolle da 25 a 35 — Fagioli non sbucciati da 80 a 180 — Insalata da 30 a 60 — Patate da 18 a 23 — Radicchio da 40 a 60 — Sedani da 15 a 30 — Spinaci da 30 a 50 — Verze da 10 a 20.

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 1 a 1.30 — Castagne da 0.35 a 0.55 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.15 — Marroni da 0.60 a 1 — Mele da 0.60 a 2.60 — Noci comuni da 2 a 2.60 — Pere da 0.80 a 3.20 — Uva da 1.50 a 2 — Aglio da 2 a 2.50 — Cipolle da 0.30 a 0.50 — Fagioli non sbucciati da 1 a 1.70 — Insalata da 0.40 a 0.80 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 0.80 — Sedani da 0.20 a 0.40 — Spinaci da 0.40 a 0.65 — Verze da 0.15 a 0.30.

**Pollame**

*Via Zanon*

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 3.80; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 2; a 3.80 — Galline da 4.50 a 4.80; da 7 a 9 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 4.70 a 5; a 7 — Tacchini da 3.60 a 4; da 6 a 8 — Uova da 0.45 a 0.55 l'una.

**Cereali**

*Piazza XX Settembre*

Prezzi per quintale: Frumento da L. 83 a 85 — Granoturco giallo da 42 a 45; id. bianco da 41 a 44 — Cinquantino da 37 a 41 — Segala da 69 a 70.

**Legna, carbone e foraggi**

*(Braida Bassi)*

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 13; id. seconda qualità da 9 a 11 — Erba spagna da 12 a 14 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7.50 a 8.50 — Legna in sorte da 7 a 7.50 — Stanghe da 6 a 7.

**A PORDENONE**

Granoturco al q.le da lire 42 a 44; fagioli al q.le da lire 60 a 80; sorgorosso da 23 a 25; frumento da 80 a 82; patate da 23 a 25; vino comune da pasto all'ettolitro da lire 80 a 120; fieno al q.le da lire 8 a 12; strammaglie da lire 7 a 8; legna da ardere spaccata da 7 a 8; buoi e manzi a peso vivo al q.le da 180 a 210; vacche a peso vivo al q.le da lire 140 a 170; vitelli a peso vivo da 250 a 350; uova la dozzina a lire 4.80; polli e galline a peso vivo al kg. da lire 3.80 a 4; capponi e tacchini a peso vivo al kg. da lire 3.80 a 4; maiali a peso vivo al q.le da lire 250 a 300; maiali da latte a peso vivo al capo da lire 50 a 80.

**A CIVIDALE**

*Piazza Duomo:* Fagioli al quintale L. 80 — Frumento a 82 — Granoturco a 49 — Segala a 58.

*Piazza P. Diacono:* Patate al q.le L. 20 — Spinaci al Kg. a L. 0.65 — Sedani a 0.25 — Funghi a 1.80 — Cavoli a 0.50 — Insalata a 0.60 — Radicchio a 0.60 — Verze a 0.20 — Mele al q.le a L. 40 — Pere a 50 —

*Piazza Diaz:* Galline al Kg. a lire 4.50 — Polli a 4.50 — Tacchini a 3.50 — Anitre a 3.70 — Uova di gallina al cento a L. 45.

*Piazza S. Francesco:* Carbone al q.le a L. 25 — Legna a 5 — Fieno a 8 — Paglia a 11.



# Sentenze

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di:

BASELLI PIETRO di Francesco e di Zuliani Anna nato 21-2-1902 a Tarcento ivi res. fraz. Segnacco. Imputato di contravv. agli art. 13 47 pr. p. e 61 R. D. legge 15 10 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 11 R. D., legge 2 9 1932 n. 1225 per aver posto in vendita vino rosso risultato all'analisi di grado alcoolico inferiore al prescritto e al dichiarato.

Acc. in Segnacco di Tarcento il 31 agosto 1934 XII.

*(omissis)*

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 Cod. proc. pen.; 36 cod. pen. — Letti gli art. 174 cod. pen. 1 e 3 R.D. 25 9 1934, 591 cod. proc. pen. Condanna l'imputato Baselli Pietro a lire 150 di pena pecuniaria oltre alla spese processuali e a lire 35 per tassa di decreto, dichiarando condonata per indulto la pena suddetta, sotto le comminatorie di legge; ordina la pubblicazione del presente decreto sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» e la sua affissione all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tarcento.

Dato a Tarcento, li 8 ottobre 1934 - XII.

Il Pretore f.to *R. Udina*

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

Copia conforme all'originale

Tarcento, 31 ottobre 1934 XIII.

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di:

MICCO MARIA di Angelo Augusto e fu Dicint Anna nata 15 8 1899 a Tarcento ivi res. fraz. Stella. Imputata di contravv. agli art. 27 lett. A) 47, 61 R. D. legge 15 10 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 70 R. D. 1 7 1926 n. 1361 per aver posto in vendita burro contenente meno di 82 per cento in peso di materia grassa e quindi alterato.

Acc. in Tarcento il 6 luglio 1934 XII.

*(omissis)*

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 Cod. proc. pen.; 36 cod. pen. — Letti gli art. 174 cod. pen. 1 e 3 R.D. 25 9 1934, 591 cod. proc. pen. Condanna l'imputata Mico Maria alla pena pecuniaria di lire 150, oltre al pagamento delle spese processuali e della tassa di decreto, dichiarando condonata per indulto la pena suddetta, sotto le comminatorie di legge. Ordina la pubblicazione del presente decreto, a spese della condannata, sui giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» e la sua affissione all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tarcento.

Dato a Tarcento, li 8 ottobre 1934 - XII.

Il Pretore f.to *R. Udina*

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

Copia conforme all'originale

Tarcento, 31 ottobre 1934 XIII.

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

*In nome di Sua Maestà*
*VITTORIO EMANUELE III*
*per grazia di Dio*
*e per volontà della Nazione*
*Re d'Italia*

Il Pretore di Tarcento; visti gli atti processuali a carico di:

FANT EMILIO di Gio. Batta e fu Pigani Maria nato 11 7 1897 a Reana del Roiale res. a Tarcento Via Roma. Imputato di contravv. agli art. 37, 38 pr. p. lett. B) 47 e 61 R. D. legge 15 10 1925 n. 2033 in relaz. all'art. 14 R. D. legge 2 9 1932 n. 1225 per aver posto in vendita sciroppo «aranciata» risultato all'analisi colorato artificialmente.

Acc. in Tarcento il 3 settembre 1934 XII.

*(omissis)*

Visti ed applicati gli articoli di legge citati e gli art. 506 e 507 Cod. proc. pen.; 36 cod. pen. — Letti gli art. 174 cod. pen. 1 e 3 R.D. 25 9 1934, 591 cod. proc. pen. Condanna l'imputato Fant Emilio a lire 150 di pena pecuniaria, oltre alle spese di procedimento e a lire 35 per tassa di decreto, dichiarando condonata per indulto la pena suddetta, sotto le comminatorie di legge. Ordina la pubblicazione del presente decreto sui giornali «Il Popolo del Friuli», e «L'Agricoltura Friulana» e la sua affissione in copia all'albo del Consiglio Prov. dell'Economia Corporativa e a quello del Comune di Tarcento.

Dato a Tarcento, li 8 ottobre 1934 - XII.

Il Pretore f.to *R. Udina*

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

Copia conforme all'originale

Tarcento, 31 ottobre 1934 XIII.

Il Cancelliere f.to *Buscemi*

Dal diario di un combattente

# La battaglia di S. Francesco

Questi giorni richiamano alla memoria dei Combattenti ricordi indimenticabili. Prima viene avanti la gloria di Vittorio Veneto. Essa ormai è tanto grande, che non è solo dei soldati, ma è della Nazione, è della storia dell'Europa. Poi tornano alla mente i ricordi dell'ottobre e del novembre del 1917.

Se non sono ricordi di fortuna e di gloria, però sono ricordi di forza, di sacrifici, di sangue, di gloria. Si, si, di gloria per i soldati, che alla Patria offrirono se stessi eroicamente.

Chi oserebbe pensare, che gloria non meritarono i battaglioni degli Alpini, che nella conca di S. Francesco dal 6 all'8 di novembre combatterono e si donarono alla morte e alla Patria eroicamente? Nessuno oserebbe pensarlo, nessuno oserebbe negare agli Alpini il primato del sacrificio. Negli Alpini sono personificate le più belle virtù della Nazione. Di tali tempre era costituita la «X. Legione» di Giulio Cesare famosissima.

S. Francesco verrà ricordato come un'altra Roncisvalle. Ivi moderni paladini eguagliarono le prodezze dei paladini di Re Carlo. A S. Francesco avvenne un urto di giganti consapevoli di distruggersi e morire e di salvare morendo l'onore della Nazione. Nella memoria di noi, che vi fummo quelle giornate resteranno vive per sempre.

La difesa d'Italia spinta da una marea irresistibile era già al Piave. Ma un gruppo di Alpini piemontesi e friulani abbandonati, inghiottiti nelle montagne dell'alto Tagliamento sbarrava ancora la irruzione del nemico insolente. Erano i resti di pochi battaglioni decimati in dieci giorni di combattimenti continui, affranti dalle marce, dal digiuno, contro un nemico assai più forte. Dalla conca di S. Francesco, accerchiata dai monti e dai nemici ed addensatosi sopra i costoni ed i varchi, il quattro novembre si sferrò l'assalto dei nostri battaglioni per aprirsi il passo a valle. Avanti del «Gemona» primo slanciato nel fuoco; del «Val Fella» indomito nonostante durissime prove da Sella Nevea tra neve e nemici; del «M. Canin» sono di gioventù montanara crudamente provato dal venticinque ottobre in combattimento senza tregua; del «Pinerolo» morente; del «Val Ellero» fatto di giovani, che sulle guerre avevano ancora il segno della carezza materna, divenuto esempio di eroismo.

Per stimare lo sforzo compiuto nella battaglia, durata dal 4 [illegible] novembre pieno di sole e disperazione, fino a notte fonda del sette, tempestosa e dolorosa, e combattuta da soldati in condizioni fisiche pietosissime, si guardi alla distanza dall'Arzino, al cimitero di Pradis, distanza conquistata a metro a metro con molto sangue.

Più che di armi fu una battaglia di petti forti e audaci. Villa Ceconi, Casali Cedolin, cimitero di **Pradis** sono luoghi e resteranno monumenti di prodezze leggendarie. Noi abbiamo ancora nella fantasia scolpito l'orrore di quelle giornate tragiche. Tutto ciò, che uomo può dare, fu dato; tutto ciò, che cuore di uomo può osare, fu osato. Ufficiali e soldati alpini mostrarono infinita generosità.

Sono passati diciassette anni. Ormai sembra di narrare antiche storie di eroismi e di strazi, di feriti che non si arrendono, di moribondi, che eccitano i validi, di pochi superstiti fuggiaschi per le selve, pei monti, di un generale cui il nemico rende la spada, di un nemico vincitore su un campo di cadaveri. Non è una esagerazione, se la fantasia ricercando i ricordi classici paragona S. Francesco a Roncisvalle, alle Termopoli, e quel pugno di Alpini ai cavalieri di re Carlo ed ai «trecento» del re Leonida.

Nelle serate di novembre uggiose per il freddo e le pioggie i vecchi della Carnia e del Cadore racconteranno ai nipoti questi fatti, come storie meravigliose; insieme con le imprese del Passo della Morte, della Maddalena e di Dodesmala, anche l'impresa di Passo della Clautana del 1917. Ai battaglioni alpini, a S. Francesco colpevoli di eroico suicidio, il nemico rese gli onori sul campo. Il bollettino di guerra austriaco dell'otto novembre disse: «Nelle montagne gli Italiani opposero una resistenza ostinata. A sud di Tolmezzo un valoroso gruppo alpino comandato dal generale Rocca riuscì a mantenersi parecchi giorni contro gli attacchi sconvolgenti delle nostre truppe di montagna e degli alpini germanici. I suoi tentativi di aprirsi un passo a valle fallirono. Dopo onorevole combattimento, il nemico depose le armi».

Questo bollettino austriaco è il più superbo documento della battaglia, che da S. Francesco ha preso il nome.

Il luogo, per il sacrificio dei nostri battaglioni, è balzato fuori dall'ignoto alla storia.

C. Bressani

**Abbiamo fatto una guerra splendida dal punto di vista dell'eroismo individuale e collettivo. Dopo essere stati soldati, gli italiani nel '18 erano diventati guerrieri.**

**MUSSOLINI**
nel discorso di Udine

**La Vittoria è un patrimonio ricchissimo sul quale è rigorosamente proibito di vivere di rendita. Bisogna ogni giorno rinnovarlo, ogni giorno fortificarlo, ogni giorno renderlo più efficiente, più armato, più lucente, in modo che domani, se il destino lo voglia, la Vittoria sia la pedana dalla quale si salta all'avvenire.**

**MUSSOLINI**

# La vittoria

**«In Italia avvenne la decisione».**

**gen. Von BERNHARDI**

...

**«A Vittorio Veneto l'Austria non aveva perduto una battaglia, ma aveva perduto la guerra e se stessa, trascinando anche la Germania nella propria rovina».**

**gen. LUDENDORFF**

...

**«E' dunque l'Italia che ha evitato agli Alleati un quinto inverno in trincea e costretto la Germania a deporre le armi. E', dunque stata l'Italia uno dei massimi fattori determinanti la vittoria degli Alleati. Vittoria dovuta alla tenacia, alla resistenza, all'eroismo dei soldati italiani».**

**MUSSOLINI**

# TRE SECOLI DI GLORIA DEL 2° FANTERIA

## La battaglia di Alano - Il Museo nella caserma "Savorgnan„ - Eroici volontari - Il dono del Re

Ottobre infuocato, quello del 1918, sul monte Tomba, tenuto dal 2.o Reggimento Fanteria. L'offensiva della vittoria è vicina ma nessuno conosce le modalità; il 23 s'inizia lo schieramento e all'alba del di seguente dopo un formidabile bombardamento, le truppe escono per cominciare la grande battaglia che doveva inghirlandarsi di gloria e d'alloro. La lotta, tremenda, furibonda s'accanisce per sette giorni, costellata d'eroismi.

### Giornata di vittoria

30 ottobre. La mattina passa calma, ma alle 12 si riprende l'azione e si progredisce ancora: il 2.o battaglione avanza a nord di Alano di Piave, il 3.o oltrepassa la linea Morene-Tessere, il 1.o guadagna terreno sempre sotto la vigorosa reazione nemica che, a sera doveva avere drammatico epilogo. Il nemico, per quanto buttato già sul Piave, non si vuol rassegnare alla disfatta e rugge come una fiera colpita nella sua tana; le ondate delle Cravatte rosse lo sospingono ancora irreparabilmente.

Una furiosa scarica di artiglieria colpisce in pieno i reparti e numerosi prigionieri scendono verso la Bicadora assieme a non pochi feriti. Il cap. Cerrato ha tutte e due le braccia spezzate mentre, avanti tutti, si agita portando all'attacco la sua 5.a compagnia. Il cap. Vulpes, comandante la 4.a compagnia, ha una gamba spezzata da una granata. Il ten. Petrillo comandante il 2.o reparto zappatori, pure ferito, si allontana a malincuore dalla linea sul punto culminante dell'azione, sono poi feriti il tenente Marelli, il sottotenente Gurgo e l'aspirante Sambuco.

I nostri vanno tenacemente ancora, non ostante la reazione sanguinosa del nemico, ma la destra è ferma, inchiodata dalla furia delle artiglierie e delle mitragliatrici. E' l'ultimo sforzo spasmodico del nemico prima di darsi alla fuga precipitosa. Dopo questo scatto il nemico si tace. Cala la notte. I nostri stabiliscono la loro linea nei punti più saldi, per disporsi a cedere il posto a reparti freschi che possano incalzare l'austriaco, ormai battuto su tutto il fronte.

In tutti questi giorni di asprissima lotta fu sempre ammirevole lo slancio e l'ardimento di tutti gli ufficiali e della truppa. Per sette giorni continui non vi fu mai tregua; gli attacchi e i contrattacchi si incalzarono con crescente furore, largamente cruenti. Il nemico si abbarbicava disperatamente al terreno. Ma i nostri, fermi nella tenace volontà di sopraffarlo, prodigarono ogni energia, per disperderlo. Comandanti e subalterni, graduati e soldati — ha scritto don Andreini, cappellano decorato, nelle sue memorie di guerra sul Reggimento — gareggiarono tutti in ardimento e valore, e il loro eroismo si mostrò degno veramente delle tradizioni del popolo e dell'Esercito italiano. Dell'Esercito che meritò il vanto imperituro di avere disfatto uno dei più forti eserciti del mondo e di avere definitivamente vinto la guerra mondiale.

### Episodi d'eroismo

Ovunque episodi eroici. Il caporale maggiore Molena Stefano, da Ponte S. Nicolò di Padova, catturata una mitragliatrice nemica col personale, ferito a morte, continuava a combattere e a incitare la sua squadra alla lotta, finchè non cadde esanime. Il soldato Policastro Luigi da S. Carlo (Brasile) spingendosi innanzi sopra un costone ripido, fortemente contrastato, è colpito e cade, rialzatosi, si sbalza ancora innanzi finchè, cade nuovamente estenuato di forze. Il Maresciallo Stefanutti Luigi da Trasaghis, i sergenti Barbera Antonio da Cesarò (Messina), Bertocco Primo da Dervio (Como), il caporale Feliciani Antonio da Filotrano (Ancona), il soldato Paolucci Giulio da Castelraimondo (Macerata) mirabili nello slancio e nell'ardimento, combattevano anche feriti.

La notte calò umida e densa, intorno c'è un silenzio di morte. Verso le 20 si inizia il cambio dei reparti, ma gravissime difficoltà ne ritardano enormemente l'esecuzione: i due Battaglioni del 144.o che dovevano scendere dal M. Tomba non riescono a progredire; l'unico sentiero lungo la Bicadora impraticabile, è talmente ingombro che non è possibile muoversi: ci sono salmerie, reparti someggiati di artiglieria, barelle di feriti, e due Brigate in movimento che vanno, vengono, si urtano, senza possibilità di scambi, nel sentiero stretto tra il crudo costone e il burrone della Valle.

Il buio pesto moltiplica le difficoltà, e lumi non si possono accendere perchè, se il nemico tace, non vuol dire che sia morto.

### L'ultima raffica

Verso mezza notte infatti si risente, e ha ancora un rantolo, l'ultimo; venuta una raffica di artiglieria che sventuratamente colpisce un ammassamento del 2.o battaglione che sta da lunghe ore in attesa del cambio, e produce vittime dolorose, tanto più dolorose perchè sono le ultime; vi rimane ucciso anche il bravo aspirante ufficiale Collegaris.

Verso l'alba sono riusciti a sfilare due Battaglioni, parte allora il Comando di Reggimento e segue il resto della truppa.

Il cielo si è rasserenato: è un auspicio. La conca di Alano di Piave dorme in profonda quiete; la truppa si distende e sfila fino alla cresta del monte Tomba. Il sole nascente lambisce le punte irte dello Spinoncia e il sanguinante monte Madal. Giù, nella conca, dove ieri ferveva la battaglia, c'è un silenzio funereo. Striscie bianche, fumanti, di nebbia vagano per i valloncelli e sembra che vogliano avvolgere in velo candido le salme disperse dei Caduti. La cresta è varcata e la pianura veneta appare iridescente alla chiarità mattinale, col Piave canoro, festoso fascio scintillante che ride cantando la canzone della vittoria.

### La festa del reggimento

30 ottobre: festa del reggimento consacrata dalla medaglia d'argento concessa dal Re con questa motivazione:

*«In sette giorni di ininterrotta battaglia, con generoso tributo di sangue, strappò, in lotta violenta, formidabili posizioni al nemico (Monte Madal, Conca di Alano 24-30 ottobre 1918). Confermò ognora, nei più aspri cimenti della guerra, le sue antiche e fiere tradizioni di ardimento e di incrollabile disciplina. (S. Marco 17-18 maggio 1917; 1915-1918)».*

In seguito a questa nuova decorazione che onorava la vecchia e gloriosa bandiera era naturale che anche la festa del reggimento fosse trasferita dal 23 luglio, anniversario della battaglia di Sona, al 30 ottobre, anniversario della vittoria di Alano di Piave-M. Madal. L'epica data è stata anche quest'anno celebrata, nella caserma di via Aquileia ove il reggimento è tornato. Ai fanti che nell'atmosfera fascista meglio possono consacrare all'incitatore ricordo delle vittorie trascorse e alle mete dell'avvenire, hanno ricordato gli eroismi dei predecessori, il gen. Rovere e l'attuale comandante del reggimento col. Pellegrino.

### Glorie antiche e nuove

Nuovo alito han preso quel giorno i cimelii custoditi nel museo reggimentale. Nella severa e raccolta sala è racchiusa tutta la storia del 2.o fanteria. Storia che attinge le prime memorie al 1630 quando il Duca Vittorio Amedeo dette incarico a Francesco De Mesmes, signore di Marolles, di formare il reggimento denominato Fleury che poi, fuso con un corpo di volontari savoiardi prese il nome di «colonnellato Savoia», e nel 1831 si divise in due reggimenti, dando vita alla Brigata tutt'ora esistente.

Compiamo una breve visita al Museo, posto in una sala che dà nell'atrio della Caserma «Savorgnan». La sala ha nel mezzo tre archi di cui il centrale custodisce un tripode dedicato alla memoria della medaglia d'oro capitano Ottavio Caiazzo caduto sul Kobilek, e dei soldati volontari medaglie d'argento Pio Diego Gambini di Capodistria ed Emo Tarabocchia di Trieste, caduti sul Podgora. Il tripode è vegliato da trofei d'armi e dai gagliardetti dei reparti d'assalto. I colori vividi delle colonnelle del reggimento dal 1639 al 1815 alitano lungo gli archi. Una vetrina custodisce i cordoni d'argento per le trombe ed i tamburi, donati dal Re il 2 aprile 1903. *«Ricorrendo oggi il 3.o centenario delle origini storiche della mia Casa — dedico il Sovrano dono ai reggimenti dell'antica Brigata Savoia speciali distintivi per le trombe e per i tamburi, certo che saranno portati con onore».*

Cinque vetrine allineate sulla parete di destra ospitano le divise adottate dal Reggimento dal 1624 ai giorni nostri. La foggia delle uniformi rispecchia il cammino, percorso nell'arte guerriera. Quanta differenza tra la bianca giubba adorna di merletti, i calzoncini azzurri del Reggimento Fleury e la divisa grigio-verde! In alto, guardano severi i Duchi di Casa Savoia, seguiti dall'effige di tutti i colonnelli che comandarono il reggimento fin dai primi tempi. Vediamo pure le fotografie delle due medaglie d'oro cap. Caiazzo e gen. de Mollard che, colonnello, comandò il 2.o fanteria durante il combattimento svoltosi sulle alture di Rivoli, a S. Giustina, Sona e Molta Mantovana dal 22 al 25 luglio 1848.

### Un aureo album

Ed ecco un prezioso album di pergamene con le fotografie e le motivazioni di tutti i decorati del reggimento; e il diario dell'ultima guerra, scritto dai comandanti sul campo di battaglia; e la vecchia bandiera testimone di innumeri eroismi; e cimelii di Caduti tra cui le scarpe infangate che il cap. Caiazzo indossava nel momento dell'olocausto; e la giubba della medaglia d'oro generale Chinotto che fu eroico comandante della Brigata Re! glorie nuove e glorie antiche. Una vetrina è custode di un decreto di nomina con firma autentica di Carlo Emanuele II., capo del «Colonnellato»; delle insegne di grado e del berretto del gen. Mollard. E ancora castelli d'armi, fucili, sciabole e daghe di tutte le epoche: cimelii dell'ultima guerra, elmi, bombe, mazze ferrate, pistole, schegge di granate, insegne nemiche. Ed infine trofei e premi conquistati dal reggimento in molteplici gare sportive.

Palpiti di gloria, atmosfera di vittorie, valore di capi e di gregari, scorci di storia: e sopra tutto splende idealmente la luce dei Caduti «spirito ardente della Patria immortale».

E. O.

## Il contributo di sangue dell'Italia

**MOBILITATI: 5 milioni e 900 mila soldati (il 16 per cento della popolazione: cioè la più alta percentuale di tutte le Nazioni in guerra).**
**CADUTI: 680 mila (il 14.80 per cento dei mobilitati) — FERITI: 1 milione e 50 mila — MUTILATI e INVALIDI 675 mila.**

## Perdite degli alleati in Italia e degli italiani in Francia

**FRANCESI in Italia: morti 480 — feriti 2302 — INGLESI in Italia: morti 1024 - feriti 5072 — AMERICANI in Italia: morti 5 (non in combattimento) - feriti 17 (non in combattimento).**
**LEGIONE CECO SLOVACCA: morti 52 - feriti 239.**
**ITALIANI in Francia: morti 4375 — feriti 6359.**

## Vittorio Veneto fu battaglia combattuta

**Mussolini recensendo il volume del gen. Adriano Alberti, raccolta di testimonianze straniere sulla guerra italiana, scriveva il 23 maggio 1933:**

**«Siamo a Vittorio Veneto. UNA LEGGENDA INTANTO DEVE ESSERE IMMEDIATAMENTE SFATATA E CHE CIOE' AL MOMENTO DEL GRANDE ATTACCO DEGLI ITALIANI L'ESERCITO AUSTRO - UNGARICO FOSSE IN STATO DI AVANZATA DECOMPOSIZIONE. CIO' E' FALSO. E' vero invece che nelle giornate del 24, 25, 26, 27, 28 ottobre gli austro-ungarici SI DIFESERO ACCANITAMENTE».**

**La conca dell'Asolone, del Pertica, del Solarolo furono dal 24 al 27 e anche in seguito teatro di lotte cruente. I nostri tre Corpi d'Armata del Grappa ebbero ciascuno oltre 5000 uomini fuori combattimento. Gravissime anche le perdite nemiche; il generale Horsetsky assicura che la sua fanteria perdette il 40 per cento degli effettivi. LE PERDITE TOTALI DEGLI ITALIANI FURONO DI 34 MILA UOMINI; QUELLE INGLESI 1500; QUELLE FRANCESI 500.**

# "IL FRIULI„ ITINERARI E SOSTE

La maniera commossa ed ispirata con la quale Chino Ermacora deve aver concepito questo suo ultimo libro («Il Friuli», Itinerari e soste, Casa Edit. Zambon - Vicenza) — la conobbi in parte, a Colloredo di Montalbano in una dolce sera estiva piena di ombre sui colli, e di luce al tramonto.

Allora i compositori non s'erano messi al lavoro per tradurre il manoscritto dell'autore in parole di metallo, e forse l'autore stesso aveva tracciato soltanto qualche appunto lirico e geografico per meglio svolgere quella che è senza dubbio oggi, fra le moderne, la più bella e significativa «Guida del Friuli».

### Visione spirituale

Eravamo saliti lassù al castello di Mels per visitare i luoghi cari ad Ippolito Nievo. Dall'alto di un massiccio naturale terrapieno, tutto erboso e fiorito Chino Ermacora mi andava additando con la sua mano sapiente un gruppo di paesi quasi allineati oltre una conca serena; fermi a mezza via fra la pendenza dolce di un colle e l'erta faticosa di un monte con la base circondata di fieni e la vetta sotto le nubi. Anzichè guardare la lontananza lo ascoltavo mentre egli pronunciava quei nomi che oggi ha riletto nella sua «Guida» risentendo ancora una volta l'eco di quella voce tanto cara. «Artegna», «Buia», la «Riviera di Coia», il monte di «Ragogna», «Faedis» e con quanto amore venivano pronunziati i nomi di questi luoghi. C'era tutto il cuore di Chino Ermacora, cuore grande ed aperto pieno di nostalgia e che sente sopra ogni cosa la propria terra; questo benedetto Friuli istoriato, taciturno, paziente e laborioso; sempre puro, nei momenti della disdetta quando alimentava una speranza viva, e nei giorni della vittoria mentre fissava lo sguardo più avanti in vista di freschi allori.

Quella sera, a Colloredo di Montalbano, pensai che nessuno meglio di lui tradurrebbe il Friuli, in pagine chiare perfette, illustrandolo pezzo per pezzo, dividendo paese da paese senza dimenticare la campagna anonima che si distende fra l'uno e l'altro, e questi disgiunge. E' sempre un compito estremamente difficile quello di ritrarre un paese in un libro onde ricavarne una «Guida». Per accingersi ad un simile lavoro non è in tutti i modi sufficiente una ben maturata coltura, con annessa solida preparazione, una perfetta conoscenza dei luoghi con relative notizie storiche. E' niente l'aver conosciuti tutti i villaggi, l'essersi fermati lungo tempo in ogni città.

Ai fini artistici, come ai positivi significa ben poco un lungo indugio dinnanzi alle cose belle, la meticolosa osservazione delle opere d'arte, lo studio minuto dei caratteri di un popolo con specializzate nozioni antropologiche, etniche, sociali, economiche, se non si ha prima di tutto compreso lo spirito del popolo stesso, la sua anima viva che nella quotidiana esistenza pur essendo sempre presente soltanto affiora, è bisogna saperla intendere e identificare e nella storia appare in forme simboliche. Questo bisognava comprendere sopratutto. Ed Ermacora ha fatto ciò, quasi inconsciamente o meglio senza intenzione, guidato da quel suo grande amore che gli faceva tremare un po' la voce mentre andava ripetendo i nomi di «Faedis», «Artegna» e di tutti gli altri paesi che da quella parte si mirano.

Non bisogna però credere che l'autore, messe al sicuro alcune pagine bianche abbia voluto riservare le medesime per l'interpretazione dello spirito friulano. Sarebbe stato uno sbaglio grosso. Tutto il senso di questa terra, i suoi dolori, la sua poesia, la ricchezza e la miseria: la luce e la ombra dei panorami, la fede e le forme, e gli altri elementi che vengono a stabilire la coscienza di una «Regione» quella che si potrebbe chiamare il temperamento o la inconfondibile caratteristica fisonomia la si incontra in ogni periodo del volume di Chino Ermacora diluita per bene, fresca, scorrevole. Fra uno scorcio di prosa e una chiara fotografia, attraverso un piccolo richiamo che si riallaccia all'andamento narrativo senza spezzare la continuità di questo in poche scelte parole chiuse nello spazio concesso da due vicine istantanee c'è tutto il Friuli vivo e vero come lo sente Chino Ermacora e lo vediamo noi.

### La «Guida»

Mancava un'opera di questo genere, ed il primo a sentirne la mancanza fu proprio lui, l'autore sincero e appassionato che intende la propria missione e gli devono sembrare lunghi increscio-si gli anni di silenzio, quantunque durante questa pause feconde egli ascolti le voci della sua terra che diventano poi musica sulle pagine dei propri libri. E tutto ciò perchè questo amore trabocca, nè gli basta sentire da solo la grande poesia della «piccola Patria» e vuole essere ad un tempo la «Guida» viva e stampata che riconduce a questo amore i pochi che se ne sono allontanati, quelli che non intendono, e sopratutto che guardano monti e valli straniere. Se così non fosse come si spiegherebbe tutta quell'aria cesigenata di cui è pieno il volume e che abbiamo già respirata per nostro diletto negli altri precedenti suoi libri, e che in quest'ultima opera è divenuta di una freschezza viva e serena. Leggendo questo «Friuli» pensai alla primavera come si annuncia e sboccia da noi; non all'improvviso, simile a quella dei paesi meridionali, grassa e feconda, palpitante di linfe e colori, ma soave, timida, con i gorgheggi in sordina, le voci lontane, e la lenta fioritura che sembra crescere adagio fra le crepe dell'ultimo gelo. Questa primavera tutta piena di farfalle, che viene come una giovinetta un po' mesta alla casa dello sposo, tutta affrescata di nuovo verde, tinta di recente azzurro, spaziosa di orizzonti lontani, con qualche lampo prima della pioggia, e l'arcobaleno dopo di questa, la trovai tutta intera e intatta fra le pagine della «Guida» tenera, ancora in boccio come una primizia. E anche pensavo alle altre opere di Chino Ermacora; alla «Piccola Patria» a «Vino al sole» alla recente «Guida di Udine» che conservano anche oggi questa freschezza; là dove il positivismo del libro pratico e utilitario sembra soffocare quel po' di poesia, che se proprio non sostiene ogni cosa, come vorrebbero quelli che tutto vedono attraverso la lirica, rende più belle ed armoniche le linee e i profili di questi componimenti letterari.

### Arte fotografica

Una cosa che va notata è la scelta delle fotografie condotta dallo stesso Ermacora. Io credo che per lui ogni fotografia equivalga a un pezzo di prosa narrativa, ed è soltanto per questa ragione che la scelta medesima è stata fatta con scrupolosità eccezionale e un senso artistico squisito, come s'ebbe già occasione di constatare nella «Guida di Udine».

Attiglio Brisighelli Pignat, Buiatti, e molti altri egregi e ben noti fotografi gli hanno offerto degli sfondi che rappresentano luoghi di questo Friuli, e che certo le parole, quantunque Ermacora le sappia adoperare, non avrebbero descritto con tanta precisa inconfondibile eloquenza. L'autore che sente profondo il senso della responsabilità, sopratutto parlando della propria terra, quasi nella paura che gli obiettivi gli abbiano falsata la luce, o i fotografi, per giustificare ragioni tecniche o estetiche, gli abbiano interdetta sia pure di alcun poco la evidente realtà del paesaggio, egli ricalca le luci di quelle medesime fotografie illustrandole con brevi ordinate e significative parole. La disposizione estetica di queste fotografie nell'andamento dell'impaginazione, e che vanno illustrando il testo a mano a mano che si procede, è anche stata fatta con molto ingegnoso criterio di modo che il lettore non viene distratto da alcuna ricerca poichè il quadro del paesaggio gli si presenta dinanzi col procedere regolare della lettura. Questa è pure ottima cosa.

### Dalla carlinga

Alla coltura artistica storica e geografica di Chino Ermacora mancava qualche cosa.

Egli, questo Friuli, se lo ora riguardato da tutte le parti I panorami se li aveva goduti di per suo conto osservandoli da tutti i versanti possibili all'alpinista e al pedone, al mattino, alla sera, nei pomeriggi, quando le ore calde stagnano nella foschia Ogni chiesetta, questi commoventi campanili, i paesi sopratutto, i paesi li deve aver girati tutti in ogni senso al di dentro e al di fuori, mirandoli di fianco e di scorcio, in piena luce, e nell'ombra durante la pioggia, perchè il «paesaggio», che secondo Federico Amiel, è uno «stato dell'anima» parla a chi lo sa ascoltare ed intendere. Ma il Friuli dall'alto, cioè in volo, non lo aveva mai veduto. Salì in aeroplano in modo diverso da quello col quale il professore Beonio Brocchieri prende posto nella sua, per lui famigliare e per noi ben nota carlinga. Ermacora non fu desideroso di «alte quote» di raid eccezionali, compì i suoi voli senza alcuna voglia di uscire dai confini della propria terra ma col solo deciso intendimento di osservare come appaia di lassù il Friuli. Egli stesso ce lo racconta minutamente nel primo capitolo, informando che già a trecento metri l'aeroporto cambia di aspetto. Udine è «un folto di tetti e giardini» e poi ci sono «paesi e paesi», il «Tagliamento», il «Cormor», l'«Isonzo», il «Torre»; «Pozzuolo», «Mortegliano» e col fumo delle nubi sopra le Giulie ci sembra di udire il rombo del motore che precipita verso la stella di Palmanova. «Come diversa, la città, da quella che conoscevamo». Sapiente di una nuova esperienza edotta da una, per l'autore fino ad oggi nuova prospettiva, Ermacora ci racconta quanto ha veduto con la stessa sintetica rapidità di quel motore che lo ha portato sotto le nubi.

Da questo primo capitolo a «Dalla bassa Friulana alle spiagge adriatiche» l'ultimo che chiude il volume in vista dell'indice, un medesimo senso di perfetto equilibrio, una sola grande onesta preoccupazione: quella di dire la verità sciolta dal composto dualismo che unisce quella evidente dall'altra nascosta, e che bisogna interpretare, un desiderio di essere chiaro inequivocabile, un vero affettuoso spirito di comprensione commossa coprono in un modo non evidente, e perciò pregevole tutta la vasta erudizione e la profonda coltura cui l'Ermacora dispone.

Al corredo bibliografico della nostra letteratura mancava in questo genere letterario un simile lavoro, un'opera del tutto nuova e originale. Per provare la verità di quanto si afferma bisognerebbe citare quanti prima o dopo Ermacora hanno compilato felici o infelici «Guide» ma ciò esorbiterebbe da quanto si è proposta questa recensione che necessariamente comincia ormai a dilungarsi.

Ma il fatto della novità aumenta senza dubbio il pregio alto dell'opera già di per sè tanto meritevole e cara. Si tratta di un indicatore artistico e turistico insieme, evaso dai soliti sfruttati luoghi comuni dei deprecati bedecker per distratti viaggiatori cosmopoliti.

Sembrano in questo libro perfettamente fondersi due elementi fra loro: il positivismo e l'immediata utilità pratica che da questo ne viene, e la lirica con tutti i piaceri che da questa risultano. Senza dubbio è questa una fra le «Guide» più poetiche non solo di Chino Ermacora, ma di quante ne sono state fino ad oggi scritte. Eppure questa poesia che si esprime con brevi didascalie e immagini di sapore modernissimo non nuoce affatto agli scopi dell'opera e alla utilità che ogni turista attento da questa ne deriva, anzi rende la notizia geografica piacevole, poichè l'espressione si arrotonda in una maniera elegante che ci ripaga di tutti i luoghi comuni impastati di tanta avarizia che si incontrano sulle ahimè troppo utili e usuali «Guide» di ogni «Regione».

### Richiamo turistico

Sembra che sopra i piatti di una bilancia, vengano all'improvviso deposti due pesi di cinquanta grammi ciascuno. Quantunque in principio si registrino apparenti disordinate oscillazioni in breve l'equilibrio si ristabilisce equo e perfetto. Ed è proprio la perfezione di questo misurato senso che dà alla «Guida» di Chino Ermacora quella robustezza e ben formata organicità senza la quale un'opera sarebbe in tutti i modi manchevole od insufficiente. — Un altro sintomo che determina e garantisce il pregio dell'opera è la visione chiara che si ha del Friuli dopo aver letto e veduto il volume riccamente illustrato. Che ogni friulano dovrebbe conoscere e che in breve gli Italiani conosceranno. Questa visione è finitamente compiuta sia ai confronti geografici che storici. Dopo aver sfogliato questo volume ritorna più forte negli esuli un desiderio di terra nostra e a quelli che il Friuli non conoscono una decisione di visitarlo al più presto poichè il volume di Ermacora farà senza dubbio la funzione di nobile irresistibile esca. E ciò, parmi non essere una speranza, ma sicura certezza.

Ho passato in questi giorni la «Guida» ad una signorina inglese studententessa al conservatorio di S. Cecilia. Non conosceva questo Friuli se non per averlo visto limitato negli ingegnosi confini di una carta geografica. Ieri restituendomi il volume mi parlò con grande entusiasmo della mia terra, dalla Fella all'Isonzo ai paesi Carnici alle spiagge adriatiche, dicendomi che sebbene avesse già veduto tutto il paese attraverso il volume di Chino Ermacora pure l'estate prossimo andrà a vederlo. Al che risposi che per quanto belle possano essere le guide, la bellezza del Friuli vero le supera di gran lunga. Queste «soste e itinerari» auguriamoci che possano compiere in tutta Italia e all'estero quanto hanno già ottenuto presso la studentessa inglese e il fatto serva di buon augurio.

Intanto quegli «uomini fermi» quel «treno che segna il percorso di una scia vaporosa» la campagna «giallognola di prati, verdechiara di frumenti, bruna di arature» e l'addio alle noci della Carnia e Tricesimo «bella in fatti», sono le prime note di poesia nello spartito della «guida». E la lirica mai non eccede nè si prolunga più di quello che la situazione o il momento consenta. La prosa dopo essere passata per degli «adagio» commoventi, dopo essersi solidificata negli «andanti cantabili» in cui la solita indicazione diventa materia d'arte, e la usuale notizia storica un sentito cenno di tempo trascorso, che vive nel presente fermandosi dopo aver insistito sopra alcune ripetizioni nelle quali palpita e vibra tutta la commossa poesia della terra nostra la «Guida» si chiude in una sintesi trionfale sotto una luce di gloria mentre l'accento di Chino Ermacora diventa per l'ultima volta gagliardo e accorato in quel punto «ove una sosta d'amore nella luce della vittoria congiunge il passato al futuro».

La Madonna del Luini, che è nell'ultima pagina, sembra che abbassi commossa le palpebre per il ritmo di queste parole.

Carlo Zannerio

**I fucili, i cannoni, gli aeroplani, la chimica e tutti gli altri ritrovati non avranno valore se mancherà lo spirito che è la prima forza per qualunque battaglia.**

**MUSSOLINI**

**L'Italia fascista deve tendere al primato sulla terra, sul mare, nei cieli, nella materia e negli spiriti.**

**Piantatevi nel cuore questa certezza suprema e fate che essa diventi non soltanto certezza ma volontà concorde di tutto il popolo.**

**MUSSOLINI**

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## AGRICOLTURA FASCISTA

## I premiati nel concorso provinciale per la Battaglia del Grano

Pubblichiamo l'elenco dei premiati nella gara provinciale del I.o Concorso Nazionale per la Vittoria del grano (annata 1933-..., giusta i deliberati della Commissione Provinciale granaria, testè approvati dal Ministero della Agricoltura e delle Foreste.

La consegna dei premi avverrà in forma solenne l'ultima domenica di questo mese.

I premiati col premio provinciale nelle tre categorie di grandi, medie e piccole aziende, partecipano di diritto alla gara nazionale: essi sono: Brunetta fratelli, Prata di Pordenone; Querini Edoardo, Fiume Veneto; Pittaro Romano, Valvasone, che, nelle difficilissime condizioni in cui si svolse la campagna scorsa, conseguirono rispettivamente le produzioni medie per ettaro di quintali 20.72, 35.14 e 37.52.

### Grandi Aziende

*Brunetta Attilio e Michele* - Prata di Pordenone: 1. premio, lire 1000 — *Opera Nazionale Combattenti* - Latisana (Valle Pantani); 2. premio lire 500, con segnalazione speciale come azienda di bonifica e medaglia d'oro. — *Della Torre Contessa Paola* - Remanzacco - 2. premio e lire 500 — *Cattaneo Conte Arturo* - Pordenone: 3. premio e lire 250.

*Diploma di benemerenza* - *d'Attimis-Maniago co. Enrico ed Alfonso* - S. Giorgio della Richinvelda.

### Medie Aziende

*Querini Edoardo* - Fiume Veneto: 1. premio lire 500 — *Brunner Rodolfo* - Campolongo al Torre: 2 premio lire 400 — *Pillino Giovanni* - Lestizza: 2. premio lire 400 — *Valsecchi Sorelle* - Spilimbergo: 3. premio lire 300 — *Missoni Oberoffer Ida* - S. Giorgio della Richinvelda: 3. premio lire 300 — *Bertossio Vincenzo* - Tricesimo: 3. premio lire 300 — *Bortolussi ing. Vincenzo* - Maniago: 4 premio lire 200 — *Cattaruzza Catterino* - S. Quirino: 4. premio lire 200 — *Azienda Mattencloit* - Pavia di Udine: 4. premio lire 200 — *Palma Nicolò Domenico* - Ruda: 4. premio lire 200. — *Mangilli march. Angelina* - Povoletto: 4. premio lire 200.

*Diplomi di benemerenza* - *Cossetti Antonio* - Cordenons — *Gattolini F.lli* - Varmo — *Mocenigo co. F.lli* - Caneva di Sacile.

*Menzioni onorevoli* - *Springolo Bubba Lella* - Pordenone — *Movio Giuseppe* - Cervignano.

### Piccole Aziende

*Pittaro Romano* - Valvasone: 1. premio lire 500 — *Nadalutti Luigi* - Reana del Roiale: 2. premio lire 400 — *Buiatti Giacomo* - S. Giovanni al Natisone: 2. premio lire 400 — *Rossi Francesco* - Codroipo: premio lire 250 — *Zorzettig Francesco* - Cividale del Friuli: 3. premio lire 250 — *Bosco Pietro* - Trivignano Udinese: 3. premio lire 250 — *Francescutti Luigi* - S. Vito al Tagliamento, 3. premio lire 250 — *Muzzin Emilio* - San Vito al Tagliamento: 3. premio lire 250 — *Maurigh Antonio* - S. Giovanni al Natisone: 3. premio lire 250. — *Sbaiz Pietro* - Ronchis di Latisana: 4. premio lire 100 — *D'Andrea Luigi* - S. Giorgio della Richinvelda: 4. premio lire 100 — *Bertoli Antonio* - Spilimbergo: 4. premio lire 100 — *Quarin Angelo* - San Vito al Tagliamento: 4. premio lire 100 — *Vicenzini cav. Angelo* - Caneva di Sacile: 4. premio lire 100 — *Dorbolò Vittorio* - San Pietro al Natisone: 4. premio lire 100 — *Scruzzi Guido* - Maiano: 4. premio lire 100 — *Tesan Stefano* - S. Giorgio della Richinvelda: 4. premio lire 100 — *Salvador Vittorio* - Valvasone: 4. premio lire 100 — *Ridolfi Vincenzo* - Colloredo di Montalbano: 4. premio lire 100 — *Marcon Pietro* - S. Vito al Tagliamento: 4. premio lire 100 — *Bisaro Enrico* - S. Giorgio della Richinvelda: 4. premio lire 100 — *Chiacig Felice* - San Leonardo: 4. premio lire 100 — *Piazza G. Maria* - Maniago: 4. premio lire 100 — *Pellegrini Giovanni* - Coseano: 4. premio lire 100 — *Colonnello Alessandro* - Spilimbergo: 5. premio lire 50 — *Cristofori Giuseppe* - S. Vito al Tagliamento: 5. premio lire 50 — *Celotti F.lli* - Treppo Grande: 5. premio lire 50 — *Paolini Gioacchino* - Pavia di Udine: 5. premio lire 50 — *Ronco Nicolò* - Tricesimo: 5. premio lire 50 — *Pessot Giovanni* - Pordenone: 5. premio lire 50 — *Cantarutti Giovanni* - Campolongo del Friuli: 5. premio lire 50 — *Bertoli F.lli* - Tricesimo: 5. premio lire 50 — *Benvenuto Giovanni* - S. Vito al Tagliamento: 5. premio lire 50 — *Centazzo Eugenio* - Prata di Pordenone: 5. premio lire 50 — *Pasqualini Guerrino* - Sedegliano: 5. premio lire 50 — *Carnelos Giovanni*, S. Maria la Longa: 5 premio lire 50 — *Meroi Casimiro* - Remanzacco: 5. premio lire 50 — *Troppina Gio. Batta* - Bicinicco: 5. premio lire 50 — *Volpe Luigi* - Vivaro: 5. premio lire 50 — *Danussi Domenico* - Codroipo: 5. premio lire 50 — *Paolini F.lli* - Pavia di Udine: 5. premio lire 50 — *Ballico Enrico* - Pinzano al Tagliamento: 5. premio lire 50 — *Moretti Angelo* - Pavia di Udine: 5. premio lire 50 — *Tolusso Alberico* - Vivaro: 5. premio lire 50 — *Da Pieve Antonio* - Fontanafredda: 5. premio lire 50 — *Cantarutti Gregorio* - Cividale: 5. premio lire 50 — *Zorzini Valentino* - Codroipo: 5. premio lire 50 — *Vanni degli Onesti nob. Alda* - S. Maria la Longa: 5. premio lire 50 — *Chiandussi Gio. Batta* - Basiliano: 5. premio lire 50.

*Diplomi di Benemerenza* - *Bomben Francesco* - Pordenone — *Crestan Luigi* - Pordenone — *Silvestri Lorenzo e Aldo* - Reana del Roiale — *Eredi Luchini Luchino* - S. Giorgio della Richinvelda — *Colonnello F.lli di Giacomo* - Spilimbergo — *Comessatti comm. ing. Luigi Cesare* - Ruda — *Pessot Domenico* - Pordenone — *Mangilli March. Edoardo* - Povoletto — *Novello Giuseppe* - S. Maria la Longa — *Pelos Angelo* - Aiello — *Gregorat Giovanni* - Campolongo del Friuli — *Pez Luigi* - Porpetto — *Tulissi Emilio* - Manzano.

*Menzioni onorevoli* - *Gasparini Giovanni* - Prata di Pordenone — *Andreetta Rodolfo* - Caneva di Sacile — *Battison Giovanni* - S. Vito al Tagliamento — *Cragno Olivo* - Meretto di Tomba — *Mondini Giuseppe* - Castions di Strada — *Ciot Giuseppe* - Prata di Pordenone — *Bertolini Sebastiano* - Bertiolo — *Bearzatto Pietro* - Arba — *Olivo Pietro* - Ruda — *Trevisini Santo* - Pavia di Udine — *Della Bianca Giovanni Battista* - Cassacco — *Turco Romano* - Povoletto — *Pizzo Giovanni* - Povoletto.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### La cerimonia inaugurale del monumento ai Caduti

Oggi San Vito in forma solenne, alla presenza delle massime autorità della Provincia, inaugurerà il monumento dei Caduti per la grande guerra.

Oratore ufficiale il sansepolcrista comm. Gino Rocca del «Popolo d'Italia».

I fascisti, i combattenti, i mutilati e gli appartenenti alle associazioni d'arma sono invitati a prendere parte alle cerimonie odierne, in base all'orario già reso noto.

### Per i militi

I militi comandati di servizio per oggi 4 novembre dovranno trovarsi alle ore 12.30 al Comando della Milizia in divisa e con le decorazioni.

### Ai fascisti

La Segreteria del Fascio avverte gli iscritti che, per disposizioni della Federazione è vietata l'esazione dei contributi a domicilio. Pertanto tutti gli iscritti sono tenuti ad effettuare di persona il versamento dei contributi stessi presso la Segreteria Amministrative. Avverte inoltre che col 8 ottobre p. p. sono scaduti i contributi dovuti per il quarto trimestre dell'Anno XII ed invita quindi coloro che non hanno ancora eseguito il pagamento a farlo al più presto.

## GEMONA

### Un incendio domato prontamente

Verso le ore 18 di ieri infuriava improvvisamente un incendio nella borgata di Sottocastello nella casa di Pietro Rumiz e propriamente nella parte adibita a stalla e a fienile.

I militi del fuoco della 55.a Legione si sono portati immediatamente sul posto con la nuova autopompa e in poche ore hanno potuto circoscrivere il fuoco e liberare la borgata da una grave minaccia. Erano sul posto anche il Console comandante della 55.a Legione Alpina con i suoi ufficiali.

Alle ore due il fuoco era stato completamente spento. Il Rumiz è assicurato. Con lui sono stati danneggiati anche gli agricoltori Giuseppe Urbani e Giovanni Zamolo ai quali è andato distrutto un quantitativo di circa 80 quintali di fieno.

### Le associazioni patriottiche

I dirigenti le Associazioni patriottiche hanno rivolto nella ricorrenza della data della Vittoria, un nobile manifesto alla cittadinanza.

### Concerto della Banda di Ospedaletto

Oggi nella ricorrenza della festa della Vittoria, la banda di Ospedaletto verrà alle ore 20 nel nostro centro e terrà concerto.

## PALMANOVA

### Fiori d'arancio

Nel nostro Duomo si giurarono fede di sposi, la signorina Pinucci Tamburini e l'ingegnere navale dott. Marcello de Castro di Trieste. Presenziavano alla cerimonia nuziale S. E. l'on. Luigi Russo, Prefetto di La Spezia e varie spiccate notabilità dell'ingegneria triestina, parenti ed amici degli sposi, fra cui alcune distinte signore e leggiadre signorine.

Fungevano da testimoni, per la sposa: S. E. Luigi Russo, che accompagnò anche la sposa all'altare, ed il cugino cav. rag. Virgilio Apollonio, direttore della Ragioneria municipale di Trieste; per lo sposo: l'ing. dott. Mario A. Cosulich, di Trieste ed il dottor ing. Giuseppe Rimer, direttore tecnico della Società Italiana Servizi Aerei.

Dopo la cerimonia in chiesa, in casa Tamburini, si svolse un signorile rinfresco, al quale parteciparono parecchi invitati. Non mancò, lo spunto poetico, sotto forma di alcune briose quartine, in lingua friulana, presentate agli intervenuti e declamate dal direttore didattico Alfredo Lazzarini. Agli sposi fervidi auguri.

# LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

### Affari approvati

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 3 novembre ha preso le seguenti deliberazioni:

*Forni Avoltri:* Rinnovazione cambiale con la Banca Carnica.

*Ronchis, Teor:* Liberazione dalla iscrizione di canoni livellari dovuti al Comune sulle porzioni di terreno espropriate per opere pubbliche.

*Enemonzo:* Imposta consumo sui materiali impiegati nella costruzione dell'acquedotto di Preone.

*Ampezzo:* Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri.

*Ravascletto:* Contributo per la costruzione della colonia in Lignano. — Contributo per la costruzione della colonia in Tarvisio.

*Moniago:* Finanziamento per acquisto terreno casa Balilla.

*S. Giorgio della Rich.:* Concorso per il funzionamento della colonia elioterapica.

*Pasian di Prato:* Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri.

*Udine*, Istituto Tomadini: Divisione lascito Degano Gio. Batta.

*Treppo Grande:* Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri.

*Cividale, Ospedale Civile:* Assunzione mutuo di miglioramento agrario L. 100 mila per costruzione stalle nelle case coloniche di Fiumicello.

*Reana del Roiale:* Modifica della tariffa imposta consumo sui suini.

*Tricesimo:* Ampliamento illuminazione pubblica.

*Verzegnis:* Sanatoria per lavori costruzione edificio municipale.

*Cividale*, Società Calcio: Rifusione della spesa per sistemazione campo sportivo.

*San Giorgio Rich.:* Applicazione della tariffa di macellazione dei bovini a peso.

*Buttrio*, Congregazione di Carità: Filancio 1935-1937.

*Cividale:* Contributo Colonia elioterapica.

*Rivignano:* Rinnovazione cambiale.

*Talmassons:* Contrattazione prestito L. 18 mila Cassa di Risparmio di Udine per acquisto fondo costruzione Casa Balilla.

*S. Vito al Tagliamento:* Tariffa tassa macello.

*Vivaro:* Imposta sul bestiame, tariffa 1935.

*Aiello:* Imposta bestiame.

*Tavagnacco:* Modifica tariffa imposta bestiame.

*Pordenone*, Ospedale Civile: Vincolo per i titoli del Debito Pubblico a garanzia del mutuo di L. ... mila contratto con la Cassa di Risparmio di Udine.

*Santa Maria la Longa:* Imposta bestiame 1935.

*Pavia di Udine:* Lavori sistemazione idraulica in Comune di Lumignacco.

*Faedis:* Costruzione acquedotti rurali. — Concessione mutuo. — Perfezionamento pratica.

*Aviano:* Tariffa imposta bestiame 1935.

*Povoletto:* Imposta sul bestiame 1935.

*Cavazzo Carnico, Palazzolo dello Stella, Montereale:* Tariffa imposta bestiame 1935.

*Precenicco:* Imposta bestiame 1935.

*Cordovado:* Imposta sui biliardi.

*Pocenia:* Tariffa imposta bestiame 1935.

*Spilimbergo:* Acquisto materiale pompieristico.

*San Pietro al Natisone:* Concorso spesa esecuzione lavori tempietto monumento ai Caduti.

*Sedegliano:* Concessione area all'esterno del cimitero al sig. Presacco Francesco per costruzione cappella privata.

*Codroipo:* Regolamento per la custodia ed i servizi pel pubblico macello.

*Zoppola:* Sellan Vittorio, esonero versamento cauzione.

*Udine:* Contributo Opera N. B. delle rendite del legato Tullio per la gestione della Colonia elioterapica.

*Paularo:* Contributo al Comitato comunale O.N.B.

*Claut:* Contributo all'Asilo Infantile 1934.

*Aquileia:* Pendenze coll'Amministrazione Provinciale circa la gestione del terreno «Paludo Ospedale» liquidazione.

### Deliberazioni varie

*Fontanafredda:* Concorso per completamento lavori costruzione del monumento scuola. (rinvia).

*Casarsa:* Acquisto divise ai Giovani fascisti poveri. (rinvia).

*Azzano X:* Contributo alla latteria sociale di Tiezzo. (approva con riserva).

*Visco:* Conferma appaltatore imposte consumo. (parere favorevole).

*Aviano:* Regolamento organico (rinvia).

*Basiliano:* Donazione dell'area per costruzione Casa del Balilla. (parere favorevole).

*Claut:* Contributo al Fascio Giovanile. (rinvia).

*Cividale*, Ospedale Civile: Assunzione mutuo L. 600 mila per costruzione Padiglione Sanatoriale. (approva in via di massima).

*Rive d'Arcano:* Regolamento servizio di economato. (rinvia).

*Aviano:* Tariffa per l'applicazione imposta famiglia 1935. (rinvia).

*Prato Carnico:* Imposta sul bestiame. (approva con riserva).

*Clauzetto:* Tariffa imposta bestiame 1935. (rinvia).

*Polcenigo:* Tariffa imposta bestiame 1935. (approva con riserva).

*Muzzana:* Tariffa imposta bestiame. 1935. (rinvia).

*Spilimbergo:* Tariffa imposta bestiame 1935. (approva con riserva).

*Lestizza:* Imposta bestiame 1935 (approva con riserva).

*Faedis:* Imposta bestiame 1935 (approva con riserva).

*Cordovado:* Imposta bestiame 1935 (approva con riserva).

*Osoppo:* Imposta bestiame 1935 (rinvia).

*S. Vito al Torre:* Autocorriera Gorizia-Cervignano - deviazione percorso - sussidio. (rinvia).

*Palmanova:* Ricorso De Lorenzi per negata licenza vendita carni (respinge).

*Ovaro:* Spese funerali dott. Raffaele Guidetti. (non approva).

*Zoppola:* Acquisto quadri. (rinvia).

# PORDENONE

### L'annuale della Vittoria

Sedici anni sono ormai trascorsi sulla ruota instancabile del tempo dal giorno in cui le bandiere italiane di guerra si spiegavano vittoriose sul Castello del Buon Consiglio e sulla torre di S. Giusto. Un brivido di commozione profonda ed una folata immensa di entusiasmo percorre allora dall'un capo all'altro d'Italia nostra: dalle terre martiri a quelle fraternamente ospitale dove i profughi attendevano la liberazione dei loro focolari, per culminare colà dove da secoli una inesausta e santa passione di popolo aveva atteso il ritorno delle aquile di Roma portate dai fratelli italiani.

Pordenone in quel lontano novembre si ammantò come per incontro di tricolori tolti dai più impensati ripostigli e le truppe liberatrici furono accolte con incontenibile entusiasmo e lagrime di gioia. I profughi, subito ritornati alle proprie case prima ancora di darsi attorno per ricostruire o ripulire la propria casa devastata, inalberavano commossi il tricolore custodito con tanta religione e tanto amore nell'anno tragico della lontananza.

Dopo vi furono gli anni bui ai quali reagì energicamente Benito Mussolini con i «suoi» che ora sono tutta l'Italia. Questo sedicesimo annuale che giunge all'indomani delle nuove leggi militari assume nell'anno XIII anche un più alto significato. Pordenone fascista tutta presente oggi all'adunata rinnoverà il rito d'amore e di riconoscenza verso i Caduti, di affettuosa ammirazione nello Esercito d'Italia e di fiera dedizione al Duce per le maggiori fortune della Patria.

### Il concerto della Banda cittadina

**In occasione della celebrazione del 16.o anniversario della Vittoria alle ore 15 in piazza Cavour la banda cittadina terrà oggi un concerto sotto la direzione del maestro cav. Giacomo Savini.**

Ecco il programma: Inni nazionali — Gilberti: Marcia Reale; Bdanc: «Giovinezza» — G. Puccini: «La Boheme», atto terzo — G. Savini: «Sarabanda e Gavotte», «Tempeste», preludio — G. Verdi: «Otello» atto quarto — G. Auber: «La muta di Portici», sinfonia — Inni di guerra — Mario: «Soldato Ignoto». Mario: «leggenda del Piave».

### Festa al reggimento Saluzzo

Ieri il Reggimento del cavalleggeri di Saluzzo, di stanza nella nostra città ha degnamente commemorato, come ogni anno, la epica carica di Tauriano che valse allo stendardo reggimentale la medaglia d'argento e dove il capitano Raffaele Libroia con il suo eroico sacrificio si guadagnò la medaglia d'oro. Una rappresentanza del bel Reggimento, al comando del cap. Perito, si è portata al mattino a deporre una corona al monumento di Tauriano.

Ieri per la prima volta alla celebrazione partecipava anche una batteria d'artiglieria del Gruppo a cavallo con tutti gli ufficiali del Gruppo stesso al comando del magg. cav. Gratti. Ai cavalleggeri ed agli artiglieri radunati in armi il ten. col. co. Barbò, comandante interinale del Reggimento ha ricordato con vibrante ed appassionata parola il fatto d'armi che ha coperto di nuova gloria i cavalleggeri di Saluzzo. Si è svolta quindi la sfilata delle forze davanti al ten. col. cav. Barbò.

Durante tutta la giornata la caserma è stata in festa e la sera sfarzosamente illuminata.

### Occupazione operaia

Ecco la distinta degli operai occupati nei lavori pubblici dal 29 ottobre u. s. al 3 novembre corrente: Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 230 — Lavori stradali e diversi n. 19 — Lavori Casa del Balilla n. 30.



### Il magnifico successo dei "Piccoli di Podrecca"

I «Piccoli» attori di Vittorio Podrecca hanno ottenuto ieri sera al Teatro Licinio il più entusiastico successo. Il vasto teatro era gremito in ogni ordine di posti ed il pubblico non si stancò di applaudire anche a scena aperta gli attori di.... legno ed i loro ispiratori in carne ed ossa, il maestro, orchestra e i cantanti per gli.... artisti lirici senza corde vocali. Lo spettacolo ha vivamente interessato grandi e piccini ed è facile prevedere alle due ultime recite di oggi, alle ore 15.30 ed alle 21 il teatro Licinio sarà nuovamente affollato in ogni ordine di posti.

Il programma è quanto mai vario e interessante: da un prologo nel quale Vittorio Podrecca presenta le sue magnifiche creature di legno, alla «Fantasia nel museo del Cairo» con idoli; schiavi etiopi, un drago ecc. alle canzoni della irresistibile signorina Legnetti, alla «Notte del Redentore a Venezia», a «La corrida» con tori e toreros e tutto un susseguirsi di piccole e grandi meraviglie. Non parliamo poi dell'operetta «La Gheisa», che è quasi più attraente e più graziosa con le «girls» di Podrecca che con una compagnia più attraente e più graziosa di «Josephine Baker» che non ha nulla da invidiare allautentica. e poi le «Impressioni di Holliwood» per le quali sono state utilizzate le voci autentiche di divi e dive dello schermo, il «somaro sapiente» che ha destato naturalmente la più viva simpatia da parte dei ragazzi ed anche dei... grandi, e la musica da camera suonata «dal più celebe pianista del mondo» il quale è un autentica meraviglia. Troppo lungo sarebbe ridire l'entusiasmo suscitato da questi piccoli, grandi attori che Vittorio Podrecca ha creato e conduce trionfalmente per il mondo, perfezionandoli sempre, da ormai una ventina di anni.

Oggi daranno niente po' po' di meno che il «Barbiere di Siviglia» e come dicevamo più sopra il teatro Licinio presenterà certamente il più affollato ed entusiastico volto che esso abbia mai avuto. Non c'è certamente pordenonese, piccolo e grande che dar che voglia perdere l'occasione che si presenta: chissà quando Vittorio Podrecca potrà essere nuovamente tra di noi a farci fare un tuffo nel mondo dei sogni e dei prodigi.

### Funebri di un balilla

Al balilla Costantino Del Negro di Antonio d'anni 9, che rimase vittima di un investimento ferroviario. sono state tributate ieri solenni onoranze funebri alle quali parteciparono anche una rappresentanza armata di balilla moschettieri ed una rappresentanza degli alunni delle elementari.

Ai desolati genitori vive condoglianze.

### Farmacia di turno

Da oggi a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Veroi sita in via Vittorio Emanuele.

## MANIAGO

### L'annuale della Vittoria

Oggi, nella ricorrenza dell'Annuale della Vittoria si svolgeranno solenni cerimonie. L'adunata, alla quale sono tenuti a partecipare tutti gli organizzati del Partito, delle Associazioni Mutilati, Combattenti e d'Arma, nonchè delle istituzioni e dei sodalizi cittadini, è fissata per le ore 9.45 presso le Scuole Elementari del Capoluogo.

I fascisti dovranno indossare per tutta la giornata la prescritta divisa con decorazioni.

Presso il tempietto Votivo dei Caduti in guerra, secondo l'ordine già impartito, monteranno la guardia durante la giornata mutilati e invalidi di guerra, combattenti, squadristi, giovani fascisti ed avanguardisti.

Alla sera si svolgerà una suggestiva fiaccolata e l'appello dei Caduti.

## SAN DANIELE

### Augusto gradimento

Alla Segretaria del Fascio femminile, contessa Maria Ronchi, è pervenuta la seguente lettera da parte del Primo Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe di Piemonte:

« Ho presentato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte le schede della sottoscrizione popolare fatta in omaggio al lieto evento nel Mandamento di S. Daniele del Friuli, a scopo benefico.

Gli Augusti Principi particolarmente apprezzando la nobile iniziativa ed i sentimenti che l'hanno ispirata, mi danno il gradito incarico di esprimere alla S. V. ed ai fascisti tutti di S. Daniele del Friuli, Fagagna, Majano, Dignano, Ragogna, Rive d'Arcano e Colloredo i Loro più vivi ringraziamenti per l'atto di omaggio che con ciò si è inteso di rendere all'Augusta Neonata.

Lieto di esprimerLe tali Augusti sentimenti Le porgo gli atti della mia distinta considerazione. — Il Primo Aiutante di Campo di S.A.R. il Principe di Piemonte: generale di Corpo d'Armata *Gabba* ».

### Infortunio sul lavoro

Giovanni Contardo di Pietro di anni 22 ha dovuto ricorrere alle cure del primario dott. Penasa per ferite da punta e taglio alla mano destra prodottosi mentre stava lavorando attorno ad uno zoccolo. Ne avrà per una quindicina di giorni.

### Giuoco finito male

Il piccolo Rino Violino di Angelo di mesi 11 nel mentre stava trastullandosi si è asportata l'ultima falange dell'indice della mano sinistra. Fu medicato dal dott. Penasa che l'ha giudicato guaribile in dieci giorni.

## TRICESIMO

### Precipita da una terrazza e si fracassa la testa

Una mortale disgrazia è avvenuta l'altro giorno nel pomeriggio in quel di Montegnacco di Cassacco: un bambino di appena 6 anni, Romano Romanin fu Fortunato, stava giocando con altri compagni sulla terrazza della propria abitazione. Ad un tratto essendosi sporto troppo, precipitò nel sottostante cortile da un'altezza di circa quattro metri e mezzo, producendosi gravi ferite alla testa. Malgrado le pronte cure prodigategli, il bambino cessava poco dopo di vivere per frattura del cranio.

## TOLMEZZO

### La fiera d'Ognissanti

La tradizionale grande fiera di animali e merci, denominata d'Ognissanti, si svolgerà domani lunedì 5 corr. Fin da ieri sono sorti i baraccamenti dei giochi e le giostre. Si prevede un enorme afflusso di persone, dato che il tempo si è ristabilito al bello.

### Stato civile di ottobre

Matrimoni 3 — Nati 19 — Morti 7 — Immigrati 26 — Emigrati 20.

### Farmacia di turno

Oggi presterà servizio con orario normale la farmacia « Alla Salute » di Regolo Corbellini.

### Nel Cinema

Terminate le rappresentazioni del prestigiatore «Lampo» avranno inizio oggi alle 14 le rappresentazioni cinematografiche. Sarà dato in visione il film parlato in italiano «Nagana». Precederà Giornale Luce sonoro e seguiranno i cartoni animati a colori di Walt Dioney: «L'arca di Noè».

# CIVIDALE

### La Casa di Ricovero nella nuova sede

La nuova Casa di Ricovero, intitolata « Casa di riposo Vittorio Emanuele II » inaugurata il 28 ottobre scorso, ha già iniziato il suo funzionamento nella nuova ampia sede, eretta in posizione incantevole, alle porte della città, con ambienti vasti, arieggiati e soleggiati, con verande, terrazze per diporto, vasti cortili e giardini per passeggio, moderni impianti igienici, bagni, riscaldamento centrale a termosifone, illuminazione elettrica e telefono. Possiede altresì un oratorio interno per le funzioni religiose.

L'assistenza morale e materiale dei ricoverati è disimpegnata da Suore, le Ancelle della Carità della Casa Madre di Brescia, che vi si prestano con ogni cura e vero intelletto d'amore ed esemplare abnegazione.

L'istituto accoglie attualmente una trentina di ricoverati. I numerosi ambienti di cui dispone gli consentono però di poter più che triplicare il numero, accogliendo i poveri a carico di Comuni o di Enti, verso la tenue retta giornaliera di L. 5 con un trattamento improntato alle forme più nuove e meno umilianti derivanti da un soggiorno piacevole e da un vitto sano ed abbondante distribuito quattro volte al giorno e cioè: prima e seconda colazione, pranzo e cena. La pia casa accoglie anche dozzinanti privati verso la stessa retta e con lo stesso trattamento e ammette pure dozzinanti con trattafento speciale verso la retta di L. 8 giornaliere. Più inoltre, per prezzi da convenirsi, a richiesta, praticare trattamenti speciali secondo le esigenze particolari del ricoverando.

Tale forma assistenziale può riuscire non solo un magnifico soggiorno per gli inabili a carico della pubblica beneficenza, ma può offrire altresì un confortevole asilo a privati abbienti, di una certa distinzione morale e culturale privi di una famiglia propria e abbisognevoli di cure e di un luogo di tranquillità e di pace.

### La festa reggimentale al 56 Fanteria

Il 1. novembre si è svolta la festa del 56.o Reggimento Fanteria « Marche ». Alle ore 9.30 nel cortile della caserma « Principe Umberto », presenti le autorità locali e le Associazioni patriottiche, dinanzi al Reggimento schierato in armi, il colonnello nob. Ernesto Maggiora Vergano, ha rievocato agli ufficiali ed ai fanti la data gloriosa della conquista del Sabotino e tutte le altre gesta del Reggimento, dalla data della sua costituzione fino alla grande guerra.

Nella fausta ricorrenza, hanno anche prestato giuramento le reclute della classe 1913. Il Comandante del Reggimento, rivolgendosi a queste, con parola vibrante e piena di passione le ha incitate a seguire le orme dei fratelli Caduti per la Patria per rendersi degni eredi di essi e della grandezza di Roma.

Alla commemorazione è seguito lo sfilamento, veramente marziale, dei reparti. Indi nel salone del circolo è stato offerto un vermut agli invitati, coronato da brindisi inneggianti alla Maestà del Re e al Duce.

Nel pomeriggio i Fanti bianco-azzurri hanno svolto una manifestazione ginnico-sportiva, alla quale hanno presenziato tutti gli ufficiali del Reggimento, autorità, rappresentanze e numeroso pubblico. Per la occasione è stato distribuito alla truppa un rancio speciale.

### Podrecca con i suoi Piccoli

Più volte da parte della Presidenza del cessato Teatro Ristori, era stato interessato il concittadino comm. avv. Vittorio Podrecca, il mago creatore e direttore del Teatro dei Piccoli, di portarsi a Cividale con la sua rinomata compagnia per dare qualche spettacolo, ma purtroppo per difficoltà finanziarie e tecniche, non era stato possibile di appagare il vivo desiderio della cittadinanza.

Il Podestà cav. uff. avv. Sandrini, appena saputo che Vittorio Podrecca recitava al « Puccini » di Udine, si è subito interessato perchè anche Cividale potesse godere di uno spettacolo di fama mondiale, e il « mago » ha subito aderito per dare due spettacoli che seguiranno nei giorni 6 e 7 del corrente mese, rinunciando ad un contratto offertogli la città di Alessandria.

Vittorio Podrecca, all'invito del nostro Podestà, ha accettato con entusiasmo, dicendosi lieto di trovarsi « cui soi concitadinis, nel vecio teatro di Cividat, in du là che la gnece Vera Vergani pe prime volte à recitat ».

I cividalesi e la popolazione di tutta la zona hanno appreso con sommo piacere la venuta dei Piccoli di Podrecca al Teatro Ristori e siamo certi che tutti compatti si porteranno ad applaudire il valoroso concittadino.

## SEDEGLIANO

### Muore in seguito a caduta

Angelo Truant fu Vincenzo da Sedegliano di anni 58, che da diverso tempo lavorava alle dipendenze del sig. Giacomo Menini, rientrava l'altra sera alla fattoria, in prossimità ai Casali di Rivis al Tagliamento, un po' brillo. Ivi chiedeva da mangiare e con avidità consumava i cibi. Usciva poscia in strada, facendo ritenere d'essersi coricato. Verso le ore 24 il sig. Giacomo Menini veniva svegliato dall'abbaiare dei cani. Il di lui figlio Camillo e Giovanni Cordenons, affacciatisi alla finestra udirono dei lamenti provenienti dalla strada. Scesero ed in prossimità del ciglio della strada, sopra un mucchio di ghiaia, individuavano il Truant in istato di completa incoscienza. Lo trasportavano nella stalla ma purtroppo non riprendeva i sensi, tanto che alle ore 5 di ieri decedeva.

Si ritiene che l'allucinamento dovuto al vino abbia causato la caduta del Truant con conseguente rottura della base cranica e della sopraggiunta commozione cerebrale.

La perizia necroscopica, alla presenza dell'autorità giudiziaria, è stata eseguita ieri nella cella mortuaria di Gradisca.

## AQUILEIA

### Anniversario della Vittoria

Il XVI anniversario della Vittoria sarà qui festeggiato solennemente. E' stato disposto perchè durante la intera giornata sia montata la guardia d'onore alla Tomba dei Militi Ignoti, a turno da parte delle diverse organizzazioni del Regime.

### Muore annegato

L'altro giorno è stato trovato annegato nel canale Anfora Giuseppe Zorba di Giovanni, d'anni 33, il quale mancava da casa da diversi giorni.

# LA VITA CITTADINA

## IL 4 NOVEMBRE A UDINE

Il Fascio di Udine, presi gli ordini dal Segretario Federale, in accordo con la Federazione Provinciale dei Combattenti e le altre autorità interessate, ha così fissato — come pubblicammo ieri — il programma delle manifestazioni odierne:

Ore 8.30: Concentramento degli ex combattenti e degli iscritti alle Associazioni d'Arma in piazzale XXVI Luglio dove, a cura del Direttorio della Federazione Provinciale dei Combattenti, sarà formato il corteo.

Ore 9.30: Adunata ai singoli Gruppi Rionali, di tutti i fascisti non iscritti all'Associazione Combattenti o ad Associazioni d'Arma.

Ore 9.30: Partenza del corteo combattentistico da piazzale 26 Luglio.

Il corteo seguirà il seguente itinerario: Via Poscolle, piazza XX Settembre, piazza Garibaldi, piazza Patriarcato, piazza Umberto I., Parco della Rimembranza, via della Vittoria, via Giovanni d'Udine, via Gemona, via Mercatovecchio.

Ore 10.15: Ammassamento delle Organizzazioni fasciste in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 10.15: Ingresso del corteo combattentistico in piazza Vittorio Emanuele e sfilata davanti alle autorità riunite sotto la Loggia del Lionello.

Ore 11: Messa in piazza Vittorio Emanuele II in suffragio dei Caduti e lettura del Bollettino della Vittoria.

Ore 11.45: La campana dell'Arengo suonerà a distesa fino alle ore 12.15.

Ore 18: «Te Deum» di ringraziamento nella Metropolitana, con lo intervento delle autorità, delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'Arma e delle rappresentanze delle organizzazioni fasciste.

Ore 19: Il labaro delle Medaglie d'Oro verrà ritirato dal balcone Comunale e accompagnato alla Casa del Combattente con la scorta d'onore.

**Per tutta la giornata gli iscritti al Partito, alla Milizia e alle altre organizzazioni, indosseranno la divisa regolamentare con decorazioni.**

Le sedi delle Organizzazioni, e i pubblici edifici saranno imbandierati e, a sera illuminati.

Ore 21: In piazza Vittorio Emanuele II. concerto bandistico. Saranno eseguiti gli Inni della Patria, della Rivoluzione e quelli della Trincea.

> **Quando nell'imperversare della battaglia noi riuscimmo a lanciare la nostra cavalleria al di là del fiume sacro e gli ottanta squadroni chiedevano ordini, ordinai: «Avanti, per la grandezza d'Italia, avanti senza fermarsi ! Il Castello di Udine sia la meta come è il simbolo della nostra vittoria».**
>
> **gen. BADOGLIO**
> nel discorso agli udinesi 4 novembre 1919

**I.o Manipolo Camicie nere.** — Per le ore 8.30 di questa mattina adunata al Comando di Legione; i militi interverranno anche se non avessero ricevuto la cartolina invito. Non sono tollerate le assenze.

### Il labaro delle Medaglie d'oro recato alla Loggia del Comune

La celebrazione della Vittoria si è iniziata ieri sera con l'accompagnamento del labaro delle Medaglie d'oro della Federazione Combattenti alla Loggia del Comune.

Poco prima delle 19 dinanzi alla Casa del Combattente sul piazzale XXVI Luglio si è incolonnata la scorta della insegna; precedevano quattro vigili urbani in grande uniforme, un trombettiere e sei tamburi avanguardisti; seguivano il Direttorio della Federazione combattenti con a capo il presidente ing. Fabio Someda, il colonnello Medaglia d'oro Esposito in rappresentanza del comandante la Divisione di Fanteria, un manipolo armato di combattenti in camicia nera ed elmetto al comando del cap. Casoli, un manipolo di squadristi armati agli ordini del camerata Buzzi del Direttorio del Fascio di Udine, rappresentanze di Giovani fascisti e di avanguardisti. Le brave colonna, agli ordini del cap. Adriano Bettuzzi, percorse via Poscolle e via Cavour giungendo alle 19 in piazza Vittorio Emanuele ove s'erano radunate le autorità e numerosi cittadini.

Abbiamo notato il Segretario Federale, il Podestà con una rappresentanza della Consulta, il Questore, il dott. Placereani del Direttorio del Fascio, il console Grillo per il console generale comandante il Gruppo Legioni della Milizia, il Procuratore del Re, ufficiali in rappresentanza delle Armi del Presidio. Sotto la Loggia erano schierati un plotone del 2.o Fanteria ed uno della 63.a Legione della Milizia e la banda presidiaria.

Al suo giungere, al labaro sono stato presentate le armi mentre la musica eseguiva le primo battuto della Marcia Reale e di «Giovinezza» seguito dalla nostalgica fiera canzone: «Monte Grappa».

La gloriosa insegna è stata accompagnata nella sala centrale della Loggia e collocata sotto il quadro raffigurante il Re Soldato. Ai lati si sono posti due combattenti armati e due vigili municipali. Il labaro sarà issato stamane sulla balconata della Loggia del Lionello, accanto al tricolore e alla bandiera del Comune.

### Le funzioni a S. Giacomo

Negli anni indimenticabili della grande guerra e nel dopoguerra, le madri e le spose, orbate dei loro cari, si recavano al tempio cittadino di S. Giacomo, dedicato e sacro ai Defunti, per assistere ai pietosi riti che il Sodalizio del Suffragio dedicava ai Caduti per la Patria — in quel glorioso Sodalizio, il cui scopo è il ricordo ed il culto perenne per i trapassati. E giungevano le donne per deporre i nomi benedetti degli Eroi sui registri del Sodalizio. Quanti! Chi può numerarli? Non solo di Udine, capitale della guerra; non solo del Friuli ma da ogni parte! Oggi i Caduti saranno ricordati. Diamo l'orario delle funzioni: alle ore 10 Messa e Te Deum per il XVI annuale della Vittoria; alle 17 discorso e solenne funzione espiatoria.

### Musica in Piazza

Nel pomeriggio, la banda del Presidio, diretta dal maestro cav. Roccaforte, svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele II, il seguente programma:

1) E. A. Mario - a) La leggenda del Piave; b) Soldato Ignoto — 2) Giordano - «Fedora» fantasia atto II — 3) Verdi - «Aida», finale 2., parte 1.a — 4) Rossini - «Il Barbiere di Siviglia», sinfonia — 5) Roccaforte - Canti di trincea, di autori ignoti.

## Altre cento famiglie d'agricoltori a Littoria

### Domani partirà il primo scaglione

Altri agricoltori friulani partiranno in questi giorni per l'agro Pontino e il primo scaglione di trenta famiglie con 387 persone sarà avviato domani alle 11 con treno speciale. Saranno destinate all'azienda dell'Hermada e giungeranno allo scalo di Terracina alle 7.21 di martedì.

Il secondo scaglione di venti famiglie con 238 persone partirà martedì pure alle 14 giungendo a Priverno alle 6.53 del giorno seguente per raggiungere poi Sabaudia; altre 50 famiglie partiranno entro il mese.

Agli agricoltori assistiti dalla Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, porgeranno il saluto beneaugurale le rispettive autorità mentre l'Ente Opere Assistenziali provvederà a distribuire ai partenti cestini da viaggio. I treni speciali saranno muniti di carri per il trasporto delle masserizie e degli attrezzi agricoli.

Lo scaglione partente domani comprende le seguenti famiglie:

Bagnariol Osvaldo di Sante, da Tarcento — Fabris Antonio fu Osvaldo, Vaivasone — Candido Costantino fu Felice, Chions — Piasentin Sante fu Valentino, Morsano — Donelon Luigi fu Sante e Valvasori Giulio fu Valentino, Sesto al Reghena — Ventoruzzo Antonio fu Giuseppe, Cordovado — Milanese Antonio fu Antonio e Cipriani Luigi fu Antonio, Prata — Trevisan Antonio fu Marco, Porcia — Copat Luigi fu Giuseppe, S. Quirino — Carlot Mussino di Angelo, Pordenone — Bortolin Olivo fu Giuseppe, Azzano — Mazzer Giglio di Luigi e Marcuzzi Giovanni di Francesco, Fiume Veneto — Zaina Arcangelo di Giuseppe, Pasiano di Pordenone — Verardo Ettore fu Pier Antonio, Brugnera — Pascolo Egidio fu Evaristo, Basiliano — Serafino Virginio fu Giovanni e Munaretto Luigi fu Antonio, Pozzuolo — Moro Giuseppe fu Antonio, Lestizza — Azzano Giuseppe fu Giovanni, Ceschia Emilio fu Antonio, Bergagna Giuseppe di Nicolò e Gasparutti Ermenegildo fu Giuseppe, Pradamano — Cosenni Pietro fu Domenico, Tonini Ermenegildo fu Pietro, Paolini Gio. Batta fu Pietro e Vincini Fromenzio fu Giacomo, Pavia — Moro Carlo Alberto fu Luigi, Tavagnacco.

### FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

#### Nel Direttorio del Guf

**Il camerata dott. Carlo Giacomelli ha rassegnato le dimissioni da membro del Direttorio del G. U. F., addetto sportivo, dovendo prestare servizio militare.**

**Il Segretario Federale lo ha ringraziato per l'opera svolta a favore del G.U.F. friulano, specialmente quale organizzatore della marinopoli nazionale goliardica di Lignano.**

**Su proposta del Segretario del G.U.F. il Segretario Federale ha nominato in sua vece il camerata rag. Pietro Feruglio.**

#### Gratitudine della Brigata di Cavalleria al Fascio Femminile per l'omaggio ai Caduti

Al Fascio Femminile è pervenuta da parte del comando della 1.a Brigata di Cavalleria la seguente lettera del gen. Chiapirone:

«Con senso di calda gratitudine ringrazio codesto gentile Fascio per l'omaggio che, con fine ed alto sentimento, ha voluto fare agli eroici cavalleggeri dei reggimenti Monferrato e Roma che, nel nome e per la difesa della Patria, offersero la vita nella piana di Pasian Schiavonesco».

#### Eleganza e beneficenza

**Un dono della ditta espositrice per la festa dell' 11 novembre.**

Come abbiamo già pubblicato, domenica 11 corrente alle ore 17.30 avrà luogo all'Albergo d'Italia una festa di beneficenza, a favore dell'assistenza invernale. La casa di confezioni da signora L. M. Comuzzi di Trieste che, come dicemmo, esporrà le ultime creazioni della moda femminile facendo sfilare nella sala le sue modelle, ha offerto, con gesto simpatico e generoso, ai Fasci femminili, ai quali è affidata la organizzazione della festa, il dono di una magnifica toilette da pomeriggio che verrà estratta a sorte fra le signore intervenute alla manifestazione. Il vestito sarà esposto prossimamente in una vetrina al centro della città. Vivissima è negli ambienti nostri migliori l'aspettativa per questa serata che promette una magnifica riuscita, dato lo scopo benefico e la suggestiva attraenza del programma.

#### Pro culle povere

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte pro culle povere: De Bonis Salvatore per la nascita di Giulia lire 10; Gianesini Erminio per la nascita di Pietro lire 10; capitano Moreno Emanuele per la nascita di un bambino lire 10; Lolio Venturini lire 1; dott. de Nardo Luigi per la nascita di Maria lire 10; Costantino Costantini per la nascita di Angelo lire 50.

### Opera Nazionale Balilla

#### L'estrazione della lotteria rinviata

Date le varie manifestazioni patriottiche e sportive indette per lo anniversario della Vittoria, l'estrazione della lotteria provinciale, fissata per tale giorno, è rinviata a domenica 18 novembre alle ore 15 in Piazza Vittorio Emanuele.

Pertanto, presso i vari incaricati, continua la vendita delle cartelle.

#### Corsi culturali e pratici per Giovani Italiane

Il nese venturo saranno iniziati i corsi culturali e pratici che tanto favore hanno incontrato l'anno decorso. Si invitano le Giovani Italiane, interessate ad iscriversi ai corsi di latino, italiano, tedesco, francese, inglese, tenuti da valenti professori per studentesse o per giovinette che desiderano completare la loro cultura e corsi di ricamo, di taglio, cucito affidati a personale scelto e competente.

E' già in completa attività il corso di tennis con l'orario dalle 14 alle 16 e per il quale si ricevono ancora iscrizioni. Lusingata dall'esito brillante dei corsi tenuti in passato, la dirigenza provinciale confida che le adesioni siano sollecite e numerose per poter iniziare quanto prima le lezioni. Le iscrizioni si ricevono alla Casa del Balilla (via Girardini) nelle ore d'Ufficio.

#### La Crociera aerea del Decennale

Si rende noto ai Balilla, Moschettieri, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, che, presso il Comitato Provinciale, continuerà, nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, la vendita dei biglietti al prezzo ridotto di lire una per coloro che intendessero assistere alla proiezione cinematografica «La Crociera aerea del Decennale» al Cinema Impero.

> **L'ora della battaglia può essere tra dieci anni e può essere tra dieci giorni, quindi essere pronti.**
>
> **MUSSOLINI**

### riflessi

#### Zanzare

Mistinguet ha fondato a Parigi un «Club dei picoleusos» il «club della pinzecchucricio» con lo scopo di ricuperare la più grande quantità di denaro possibile sugli uomini con «mezzi onesti» ed a beneficio di gite sociali.

E' tutto un controsenso ed una incongruenza, questa notizia, ed evidentemente se massaggi, applicazioni di bistecche o bagni di latte, difendono la linea delle gambe di questo monumento nazionale del Varietà francese contro le ingiurie del tempo, non sono stati scoperti ancora intrugli per ridare lucidità al cervello.

Quel «ricuperare» lascia proprio il mondo come sta perchè la donna, nel senso generico della parola, ha fin dalla sua fondazione un bilancio che in attivo presenta i versamenti fatti dal marito, amante, amico o passeggero, ed in passivo il costo dei suoi capricci.

La sua ragione finanziaria è tutta lì e più la donna è donna e più aumentano le necessità di coprire il passivo con l'istituzione di entrate straordinarie, mancando le ordinarie, che non sono proprio «mezzi onesti» neanche se visti in tangenza.

Sarebbe voler cambiare l'ordine naturale delle cose che donne del tipo Mistinguet (quella di ieri non quella di oggi) volessero trar denaro dall'uomo con «mezzi onesti». Una promessa, un sorriso, un'illusione, una speranza, bisognerà, pur darglielo, poveraccio, quindi ne lo saluta lei, il «mezzo onesto».

D'altra parte poi, ci offende questo programma che ha per base la nostra debolezza di fronte alla donna. Che l'uomo sia ingannato per la catenella alla volontà di Eva è una situazione che sarà anche vera ma che noi desideriamo ammettere solo nel senso di arrendevolezza, di cortesia, di accondiscendenza, non altro. Ci piace coltivare quest'impressione perchè se da tanto dobbiamo dare, dall'altro ci ingentilisce.

Il venirci a dire: «Dato che non sai resistermi io ne approfitto» è di un egoismo e di una banalità così gretti che ci rincresce dover constatare sentirlo proprio da una donna.

Ci consola però considerare che il fatto di pensare a questo modo ci rende migliori di lei.

**Gg**

### L'Unione commercianti ai friulani dell'Argentina

Oggi, nel giorno celebrativo della Vittoria, è uscita la seconda edizione dell'«Indicatore della Provincia di Udine», per iniziativa dell'Unione fascista friulana dei commercianti. La parte artistico-turistica (pubblichiamo oggi in terza pagina un ampio articolo che ad esso si riferisce) è composta di 208 pagine e di oltre 200 fotografie e formerà un volume a sè. Esso sarà offerto in dono agli appartenenti alla «Famiglia Friulana» di Buenos Aires in occasione della consegna del labaro sociale. L'uno e l'altra iniziativa — altamente significative — sono dovute al presidente dell'Unione Commercianti cav. uff. Enrico Broili.

Il volume, che si adorna di una bella copertina di Cisari raffigurante il leone di S. Marco e lo stemma di Udine, reca questa dedica:

«O figli del Friuli migranti, a voi queste visioni della terra dei padri: villaggi della montagna, del piano, profili familiari di vette, chiese dove pregaste fanciulli, eterna poesia del focolare, monumenti insigni del passato, certezza dell'ascesa fascista cui il Duce imprime i segni della romana potenza, la Patria ci segue e vi attende con tenerezza di madre».

### Treni festivi per S. Daniele

Coll'adozione del nuovo orario invernale oggi verranno effettuati i treni festivi da Udine alle ore 13.45 ed in arrivo dalla linea ad Udine alle ore 14.20. Il treno della sera partirà da Udine alle 19.20; dando modo di partecipare agli spettacoli che nel pomeriggio hanno luogo in città ed ai baraccoi in Piazza Umberto I.

### Saltellando per le scale cade e si frattura un braccio

Il piccolo Gino Rigotti di Luigi d'anni 6 di Via Villalta, si divertiva a scendere dalle scale di casa, saltellando. Ad un certo punto ha incespicato ed è rotolato fino in fondo ai gradini in modo da fratturarsi l'avambraccio sinistro con escoriazioni al ginocchio destro. E' stato accolto all'Ospedale ove il dott. Bruno lo ha giudicato guaribile in un mese circa.

### Bollettino demografico

Udine - 1, 2, 3 novembre 1934.

| | |
|---|---|
| Nati | 18 |
| Morti | 9 |
| Matrimoni | 1 |

**Nascite**

Rigo Aldo di Emidio — Giancini Renato di Modesto — Zoratti Gianfranco di Antonio — Agostinis Bruno fu Tullio — Mongiat Maria di Angelo — Penz Franca di Avellino — Ronchi Lucia di Luigi — Pinsenzotti Santo di Angelo — Costantini Angelo di Costantino — Marin Aldo di Attilio — Ortigo Carla di Napoleone.

Illegittimi N. 7.

**Morti**

Fantini Carlo di Luigi di anni 60 agricoltore — Bozzo Valentino fu Santo di anni 79 agricoltore — Usoni Ettore di Domenico di anni 65 agente di commercio — Tamini Roberto di Marino di anni 2 — Minisini Renato di Natale di anni 2 — Tolassi Andrea fu Luigi di anni 38 — Volpe Pietro fu Luigi di anni 38 meccanico — Finos Della di Davide di anni 18 — Kosel Antonio fu Giuseppe di anni 61 facchino.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Bortoluzzi Sisto muratore con Fascolini Adda casalinga — Pagnucco Lucio dottore in chimica con Zanzola Santa casalinga — Panni Mario ragioniere con Disnan Ida civile — Di Benedetto Enrico impiegato con Pascutti Ermanno Ida casalinga — Dal Checco Eliseo appuntato RR. CC. con Brigliadori Luigia massaia — Tosolini Lino muratore con Di Stefani Irene casalinga — Baronè Gio Batta giardiniere con Cignola Enrica casalinga — Floreani Angelo perito industriale con Comin Lucia insegnante — Del Gobbo Umberto salumiere con Rojatti Elidia casalinga — Savorgnani Amerigo macellaio con Mauro Clorinda operaia — Dalla Pria Sante agricoltore con Spizzamiglio Maria operaia — Gombosso Natale macellaio con Tomporini Benvenuta casalinga.

**Matrimoni**

Mattiussi Gino tipografo con Biasizzo Matilde casalinga.

### BENEFICENZA

**Nella «Dante Alighieri»**

Per iscrivere socio perpetuo il nome del comm. Luigi Fabris, hanno versato:

Somma precedente lire 120. Bellina cav. Renato lire 10, dott. Giuseppe Pitotti lire 10; ing. cav. Mario Errera 10; co. Enrico de Brandis 10; comm. prof. Guido Berghinz 5; cav. Rodolfo Burghart 10; S. E. Luigi Spezzotti 20. Totale lire 195.

In morte del compianto Ettore Usoni il cav. Rodolfo Burghart lire 10.

### La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il quarto elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1934 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio. Presso gli uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili, per eventuali nuovi sottoscrittori, le schede di adesione e le targhette con la leggenda: «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». I contributi annui sono invariati e cioè: non meno di lire 40 per i privati, di lire 80 per i negozianti.

Hanno versato lire 100 ciascuno: Frova Luigi, famiglia Antonini Perusini; hanno versato L. 80 ciascuno: Sala de Ponti Silvia, Benedetti Alfonso, Pacini Ubaldo, De Re Angelo e F.lli, S. Comis e C.o, Comessatti Giacomo, Fontanini Alessandro, famiglia Gigante; hanno versato lire 50: De Toma Nicola, Pecile Biagio, Carlini e Zambioni, Angeli Gio Batta; hanno versato lire 40: Cera Ercole, Ottet cav. Ugo, Petri geom. Pietro, Amatti Livia ved. Petrucco, Vendramini Giulio, del Torso co. Carlo march. di Buoi Vizzani, G. di Santolo Venuti, Biasoni geom. Guido, Lunelli Giuseppe, Famiglia Someda de Marco, Bidinost Luigi, del Torso co. Luciano, Rizzi Silvio, Belfina Gino, Quargnolo Angelo, Dalla Mura Gino, Del Pup Cesare, Daniotti Girolamo; Bon cav. uff. rag. Luigi.

### L'orario dei corsi professionali indetti dal Fascio Femminile

La delegazione provinciale dei Fasci femminili ricorda l'orario dei corsi che avranno inizio domani:

*Taglio* (prof. Edvige Terranza): 1.o corso lunedì dalle ore 20 al le 22; 2.o corso mercoledì e sabato dalle 20 alle 22 — Corso di taglio diurno, giovedì dalle 17 alle 19.

*Ricamo* (Lucia Rizzi): Corso serale martedì e sabato dalle 20 alle 22; corso diurno lunedì e venerdì dalle 15 alle 17.

*Modisteria* (Olga Sinico): Corso serale lunedì e giovedì dalle 20 alle 22; corso diurno giovedì dalle 10 alle 12.

*Economia domestica* (prof. Carolina Valvassori): giovedì dalle ore 14 alle 17.

*Pittura* (prof. Carlo Someda De Marco): giovedì dalle ore 15 alle 17 dall'otto corrente.

*Tedesco* (prof. Edvige Wasmer): 1.o corso martedì dalle 17 alle 18, venerdì dalle 18 alle 19; 2.o corso martedì dalle 18 alle 19; venerdì dalle 17 alle 18.

*Inglese* (prof. Ruggero Fiocco): 1.o corso lunedì e giovedì dalle 17 alle 18; 2.o corso lunedì e giovedì dalle 18 alle 19.

*Conversazione di lingua francese* (prof. Edvige Wasmer): Sabato dalle 14 alle 15.

### SPETTACOLI

**Teatri**

**Puccini**

*Le armi di Eva.* - Cine-rivista di grande successo. Capolavoro Warner Bross. - Sulle scene! Compagnia Manfrino con Tatiana Petrowna. - Ore 14.

*Domani:* Val. le rid. - Ore 17.

**Cinematografi**

**Cecchini**

*Il Paradiso delle stelle.* - Viceversa amenissimo in una rivista con Jimmy Durante e le 100 Fox Girl - «Apollo sconfitto» comica parlata con Buster Keaton. - Ore 14.

*Domani:* Val. le rid. - Ore 17.

**Eden**

*... e lucean le stelle ...* - Il nuovo capolavoro con Jan Kiepura e Martha Eggerth. - «Rivista Luce N. 1» e «Giornale N. 577». Ore 14.

*Domani:* Val. le rid. - Ore 17.

**Impero**

*Crociera Aerea del Decennale* - Prima visione del film ufficiale presentato dall'Istituto Naz. L.U.C.E. Documentario di assoluta novità e di somma importanza - Ore 14.

*Domani:* Val. le rid. - Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
«COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-30
Pubblicità 9-59

## IL GIORNO

**Calendario**

*4 novembre, domenica* (307-58). *Festa Nazionale.*

*S. Carlo Borromeo*, cardinale arcivescovo di Milano; fu anche abate di Moggio — Ss. Agricola e Vitale suo servo, Mm.

*5 novembre S. Gioacchino Sacerdote e Profeta* e S. Elisabetta, genitori di S. Giovanni Battista, Precursore di Gesù. — Ss. Domnino, Teotimo, Filoteo e Silvano, martirizzati sotto l'imperatore Massimino.

**Zodiaco**

Il sole sorge alle ore 7 e 7 m. Tramonta alle ore 17 e 5 m. Fasi lunari, mercoledì 7 c. L.N.

**Diario sacro**

Domenica XXIV dopo Pentecoste - Vangelo: La tempesta sedata da Gesù sul lago di Galilea.

*5 novembre - S. Giacomo:* ore 9 S. Messa solenne — Ore 17: Vespero e Predica col canto solenne del Miserere.

**Mezzo secolo**

*4 novembre 1884.* - Da una nota pubblicata su un giornale udinese si rileva che un solo friulano è iscritto nell'associazione dei viticoltori italiani e precisamente il co. Antonino di Prampero.

**Fiere e mercati**

*Oggi:* Aiello — Santa Lucia di Tolmino — Talmassons.

*Domani:* Azzano X — Canale d'Isonzo — Palmanova — Santa Croce di Aidussina — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo — Vergnacco — Maniago.

**Il tempo**

*Situazione barica:* Nucleo di pressione relativamente elevata trovasi sull'Islanda, mentre un ciclone poco profondo si avanza dall'Atlantico verso le coste britanniche, interessando parte dell'Europa occidentale e centrale. Il bacino mediterraneo occidentale trovasi sotto il dominio di un centro depressionario. Dalle Alpi alla Russia si stende una fascia di alta pressione con nuclei principali sull'Austria e sui Carpazi, pressione relativamente elevata occupa il Mediterraneo centrale orientale.

*Probabilità:* Sull'Italia settentrionale e centrale persistono condizioni instabili con più spiccata tendenza a peggiorare e ad estendersi alle regioni meridionali, il cielo sarà perciò prevalentemente nuvoloso ovunque con precipitazioni specie lungo l'arco Alpino e la catena Apenninica. Venti in prevalenza moderati nel primo quadrante sull'Italia settentrionale e orientale, sulla Sardegna e sull'Italia centrale tra levante e scirocco altrove. Temperatura stazionaria. Mare alquanto agitato sugli alti bacini, prevalentemente mosso altrove.

**Farmacie di turno**

Oggi e durante tutta la settimana, presteranno servizio tutto il giorno le farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti, via Gemona; Trebbi, via Grazzano.

Presterà servizio notturno continuato la farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele II.

**La radio**

Ore 20.45: Celebrazione della Vittoria con discorso dell'on. Raffaele Paolucci, cori e scene di guerra (Roma, Napoli, Bari, Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Palermo).

*Programmi esteri* - Praga - Ore 20: Concerto dell'orchestra filarmonica Ceca, diretto da N. Malko. — Beromuenster Ore 20: «Rigoletto», opera in quattro atti di G. Verdi (dal Teatro Nazionale di Zurigo) — Vienna: Ore 20.15: «Boccaccio», operetta in tre atti di Suppè. — Oslo - Ore 20.30: «Requiem» per soli, cori ed orchestra, di Mozart (da una chiesa) — Radio Parigi - Ore 21: «Il piccolo Faust», operetta in tre atti di Hervè — Stazioni tedesche - Ore 21.30: Concerto in re maggiore per cello e orchestra di Haydn — Budapest - Ore 22: Concerto dell'orchestra dell'Opera, diretto da M. Rajter. — London Regional - Ore 22.30: Concerto orchestrale diretto da Adrian Boult (opere di Busoni).

*5 novembre ore 20.45:* «La sposa perduta» azione comica in tre atti di K. Sabiny (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Il buon Silvestro» commedia in tre atti di Gino Saviotti (Palermo) — Ore 22: Musica da camera (Milano, Torino, Genova, Firenze).

**Consigli utili**

*Per impedire all'inchiostro di ammuffire.* - L'inchiostro se ammuffisce, si decompone e non è più buono. Per evitare questo inconveniente, basterà mettere qualche chiodo di garofano nella bottiglia d'inchiostro. Questi chiodi impediscono la formazione dei funghi della muffa per un tempo molto lungo.

*Conservate* l'olio fresco versando alla superficie della bottiglia un cucchiaio d'alcool e poi turate con vescica di porco.

**In cucina**

*Torta di castagne.* - Si usa della farina di castagne di buona qualità e la si stempera nell'acqua in modo da formarne una poltiglia piuttosto liquida. Se si vuole si può aggiungere una piccola parte di cioccolata in polvere, pinocchi e cioccioli canditi. In una teglia di rame ben stagnata e leggermente unta di ottimo olio d'oliva, si versa il tutto in modo da lasciare libero almeno uno spazio di cm. 2 dall'orlo del recipiente. Si pone al forno e si tira quando sulla parte superiore si è formata una bella crosta dura.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* Pasta al sugo - Riso e salsiccia - Fricandò di vitello - Contorni.

**L'enimma**

*Mesostico:*

CASTAGNA — NOCCIOLA — ARANCIA — NESPOLA — MANDARINO — MELA — MORA — PISTACCHIO.

Metti in colonna questi nomi e poi spostali in modo tale, che leggendo delle lettere in fila verticale, possa il nome tu vedere di quel frutto saporito, stranamente colorito, che racchiude nel suo cuore l'italiano tricolore.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:

*Indovinello:* L'arcobaleno

Della scienza e della vita

## Una pubblicazione di Leone Nigris

Da alcune settimane è stato pubblicato, in nitida ed elegante veste tipografica, a cura della Libreria Editrice «Aquileia» di Udine un libro di scienza, che ha per titolo «Dal Creato al Creatore». Ne è autore il professore mons. Leone G. B. Nigris, del nostro Seminario Arcivescovile, persona molto versata nelle scienze fisiche e naturali e noto anche al pubblico della nostra città come conferenziere e volgarizzatore di argomenti scientifici. La pubblicazione del prof. mons. Nigris ha veramente raggiunto i due scopi che l'autore si era proposto, cioè di «dare a quadri una visione sintetica della natura e far scorgere l'Artefice Divino nella sua opera».

I diversi capitoli, riguardanti l'astronomia, la fisica, la chimica, la meteorologia, la zoologia, la botanica, la mineralogia e la geologia, sono stati scelti secondo i diversi punti di vista, dai quali si può contemplare la natura. L'autore è riuscito a trattare i singoli argomenti in forma piana e convincente e a far conoscere lo stato attuale al quale sono giunti gli studi sulla struttura della materia, sul cosmo, sulla terra e sulla vita. Anche l'ultima parte del libro, riservata alle grandi ipotesi scientifiche, è stata scelta con molta opportunità, perchè non solo ha permesso all'autore di ricordare gli studi che si sono compiuti nei diversi campi delle scienze fisiche e naturali, ma anche di spaziare in quello della filosofia pura, trattando della teoria dell'evoluzione.

E mons. Nigris, dopo un'esposizione rigorosa ed oggettiva dei fatti, ha potuto giungere felicemente alla conclusione che, anche nella teoria dell'evoluzione, la luce che meglio rischiara gli orizzonti del pensiero e meglio acqueta gli assilli dello spirito assetato di verità, perchè meglio risponde alle esigenze della logica e della realtà fisica, è la luce della Divinità.

In questi ultimi anni la scienza ha avuto molti volgarizzatori, e in modo speciale all'estero, perchè è prevalsa finalmente l'idea che essa non debba restare dominio soltanto dei dotti e degli specialisti. Perciò anche la pregevole pubblicazione del prof. Nigris non potrà che costituire e far conoscere sempre meglio, anche in Italia, gli studi che sono stati fatti nel campo delle scienze fisiche e naturali, mostrando per di più come la natura «stupendo poema d'infinite armonie» conduce attraverso alle sue manifestazioni talvolta così misteriose e in modo ineccepibile alla necessità di una Causa Prima, all'idea di Dio.

Accingendosi alla lettura del libro non si deve credere che una grande parte delle sue 338 pagine sia dedicata a discussioni filosofiche e religiose, che non sempre sono le più divertenti per i lettori. Esse sono ridotte e ben poca cosa, perchè l'opera di mons. Nigris conserva le sue omogeneità dal principio alla fine e tratta diffusamente i diversi argomenti, come avrebbe potuto fare il libro di un altro studioso di scienza, anche se laico.

La pubblicazione di mons. Nigris merita davvero di essere letta da tutti quelli che desiderano di sapere, come, attraverso alle continue graduali conquiste della scienza, l'uomo cerchi senza posa di migliorare sempre più le sue conoscenze riguardanti quell'attraentissimo enigma che è la Natura, spingendo il suo avido sguardo ai di là dei limiti di un orizzonte che continua ad ampliarsi e ad accendersi sempre di nuove luci.

Ai friulani poi l'opera del loro illustre concittadino dovrà riuscire ancora più accetta, ed essi cercheranno di onorarlo e di ricompensarlo per la sua nobile fatica con il leggere e meditare attentamente le pagine da lui scritte con tanta dottrina e con tanto amore per la scienza. Ma non dubito che la pubblicazione di mons. Nigris, così bella, utile ed interessante, potrà felicemente varcare anche i confini della nostra piccola patria friulana ed affermarsi, come davvero merita, accanto alle altre opere di volgarizzazione scientifica, italiane ed estere.

**Guido Nadalini**

> **Noi sentiamo che se domani nuovamente una grande ora suonasse, il Re saggio, il Re vittorioso si rimetterebbe alla testa dei reggimenti e delle legioni.**
>
> **MUSSOLINI**

## Arruolamento di allievi militi per la Milizia portuaria

E' aperto un'arruolamento per 90 allievi militi della Milizia portuaria; vi possono aspirare coloro che non oltrepassino gli anni 25 ed abbiano compiuti gli anni 19 alla data di inizio del corso; non siano alla stessa data in servizio nel R. Esercito, nella R. Marina o nella R. Aeronautica, nè iscritti nella leva di mare dell'anno in corso; posseggano titolo di studio non inferiore alla licenza elementare; risultino di buona condotta e di ottimi precedenti politici e morali; siano iscritti al P. N. F. od ai Fasci Giovanili di Combattimento; contraggano, all'atto dell'arruolamento, la ferma di anni 3.

La domanda di ammissione, corredata dai voluti documenti in carta bollata e legalizzati, deve essere inviata al «Comando I.a Legione portuaria, centro di reclutamento — Genova», entro il 31 dicembre. L'inizio della chiamata alla visita medica avverrà dal 1 marzo XIII, quindi apposita commissione formerà tra i concorrenti idonei una graduatoria i cui primi 90 saranno ammessi al corso che avrà la durata di tre mesi.

I vincitori del concorso verranno invitati a presentarsi alla Scuola il mattino del 1. aprile 1935-XIII alle ore 9.

## ARTE E TEATRI

### SCHERMI

**Puccini: «Le armi di Eva».**

Incrociando bachi da seta e lucciole si ottiene la seta luminosa. Si avranno così vestiti brillanti come astri, scintillanti, risplendenti, fiammeggianti. Corpi fasciati da luci eteree, oscurità disegnate da lucenti linee sinuose, snelle eleganti. La figura della donna non vuole essere nascosta mai, deve vincere anche le tenebre deve vibrare di luminosità propria.

Il vestito. Piccola parola vuota e senza espressione quando è umile ma che ingigantisce fino a diventare un'arma quando è indossata da una donna bella. E per vestire questa donna non si contano sacrifici, si spendono milioni, si sfruttano intelligenze, si affannano mondi, si costruiscono imperi, pazzia congenita riconosciuta dai suoi stessi idoli, ma idolatrata perchè è una necessità sociale.

Gli uomini la pensino come vogliono, la loro funzione è quella di cassieri, il resto non conta. — Che importa della loro opinione quando gli Worth o i Patou della «Ville Lumière» hanno detto la loro parola?

Tutto qui questo film, tutto su questo argomento, fonte inesauribile di scene e di motivi per un regista come William Diederle che lo ha svolto con una ricchezza di particolari e con una dovizia di concezioni tutte felici e tutte improntate ad una squisita eleganza. William Powell ci dà una delle sue solite interpretazioni un po' ormai stereotipate e Bette Devis stona nell'ambiente con una infelice acconciatura di capelli che la rende ancora più «crisi».

Piacevolissimo sempre Franc Hugh in una delle sue solite parti di voluto scemo che gli si addicono a perfezione. Ma non è qui il film e nell'animazione, e sopratutto nell'ultima parte dove ci vengono dati dei quadri plastici e delle scene d'insieme che sono veramente originali e di genio.

**pi-va**

## Onorificenze

Con decreti di questi giorni sono stati insigniti, della croce di commendatore della Corona d'Italia, il cav. rag. Alfredo Mondini, segretario generale del Comune di Udine; della croce di cavaliere della Corona d'Italia: l'ing. Primo Zagnoni, rettore provinciale e facente funzioni di vice preside; don Ettore Valloppi, parroco di Carbona, Pio Carlo Feletig, Podestà di S. Leonardo; il geom. Franco Bodini, presidente del Comitato provinciale per l'Alleanza del libro e direttore della Cassa Mutua paritetica; il dottor Tadio Stringher, della Commissione del Consorzio provinciale antitubercolare; Ugo Bizzarri, tenente dei Bersaglieri, di Udine; Idalgo Arduini, Podestà di Tarvisio; Giovanni Valdevit, Podestà di Porcia; Cesare Bastianutti, ex Podestà di Taipana, dott. Luigi Zatti, ex Podestà di Spilimbergo; Arturo Brinis, ex Podestà di Casarsa; il geom. Fermo Solari, ex Podestà di Campoformido; Antonio Basso, segretario capo del Comune di Pordenone; Eugenio Lavarone, segretario comunale di Moimacco; Mario Mattiussi, segretario comunale di Gemona, Nicolò Brunetti, di Pontebba, segretario comunale a riposo; il d.r Ernesto Baldico, ufficiale sanitario e presidente del Comitato comunale di Codroipo dell'Opera Balilla; il dott. Ottavio Vidoni, medico condotto di Buia; Giuseppe Chiodi, direttore amministrativo della ceramica Galvani di Pordenone; Pietro Pollini, fotografo di Pordenone.

A tutti il nostro compiacimento.

## Tentativi ladreschi a Tavagnacco

L'altra notte qualcuno, entrato nell'abitazione di Celeste Pigani fu G. B. di Tavagnacco tentò di rubare due biciclette che si trovavano nell'atrio d'ingresso. Il colpo non è riuscito: i ladri, sono stati messi in fuga dal figlio del Pigani, svegliato al rumore.

Uguale «tiro» è stato tentato nell'abitazione di Guido Casarsa di Luigi, pure a Tavagnacco. — Quivi però il bottino sarebbe stato più cospicuo: quattro biciclette. Maledizione — per i ladri s'intende — entrò in scena il cane, ed il furtivo progetto è andato in fumo.

Cronaca mesta

## Funebri Luigi Fabris

E' giunta ieri nel pomeriggio a Piazzale 26 Luglio, la salma del comm. dott. Luigi Fabris, proveniente da Tricesimo.

A piazzale 26 Luglio, attendevano il Podestà di Udine, il Consiglio e la direzione della Cassa di Risparmio, il Consiglio d'amministrazione, la direzione ed il personale delle Tramvie del Friuli, rappresentanze dell'Ospedale Civile di Udine, della Fabbrica Birra Moretti e della Società Protettrice dell'Infanzia, enti ed istituzioni cui il dott. Fabris dedicò per molti anni le sue cure intelligenti e generose. Notavansi pure il Procuratore del Re, il presidente dell'Unione Commercianti, il direttore della Banca Cooperativa, il direttore della Banca del Friuli, personalità note nel campo del commercio e dell'industria, numerosi avvocati e altri professionisti, nonchè molti farmacisti con il Fiduciario provinciale commend. dott. Asquini.

Avevano fatto omaggio di corone la Società Tramvie del Friuli e il Consiglio, la direzione, il personale della Società stessa, e Silvio Conti. Precedevano il feretro vigili urbani e civici pompieri in alta uniforme. Accompagnavano la salma, su cui posavano le corone della consorte, dei nipoti e la palma inviata da «Lucia», i nipoti ed altri parenti nonchè gli intimi di famiglia. Reggevano i cordoni: il Podestà di Udine commend. co. Arbeno d'Attimis, l'amico di famiglia comm. dott. Guido Tissi Procuratore del Re, il vice presidente della Cassa di Risparmio cav. uff. Sartoretti, il cav. uff. Enrico Broili, Sebastiano Broili ed Enrico Santi. Seguiva il corteo degli accompagnatori. Prima che il feretro proseguisse verso il cimitero, il dott. Placereani comandò il rito fascista.

Alla famiglia, sensi di cordoglio.

* * *

Abbiamo ieri rilevato le benemerenze del dott. Fabris; aggiungiamo che egli fu dal 1921 al 29 attivo presidente dell'Istituto autonomo per le Case popolari; in tale periodo sorsero i gruppi delle case in via Gorizia, via Ermes di Colloredo ed a S. Marco in Chiavris, per un importo complessivo di otto milioni.

* * *

Per onorare la memoria del dr. Luigi Fabris sono state fatte le seguenti elargizioni: All'E. O. A.: Ferdinando Del Gobbo lire 15, Banca Cooperativa Udinese lire 100; rag. Maurizio Scoccimarro e famiglia lire 50; cav. ing. Carlo Fachini lire 20. — Al Rifugio Bambin Gesù: Giovanni e Caterina Zamparo lire 20; Giovanni e Alfonsina Levi lire 25. — Alla Piccola Casa Ozanam: Anna ed Enrico Santi lire 50. — Alla Opera Maternità Infanzia: prof. Emilia Santi lire 10. — Alla Colonia Marina di Lignano: cav. uff. Enrico Broili vice presidente della Colonia, ing. Francesco Dormisch, rag. Giovanni Miotti, col. Attilio Mombellardo, rag. Gino Mosca rag. Ugo Omet, comm. Antonio Rizzani, ing. Fabio Someda, consiglieri; rag. Renato Bettini, prof. rag. Dino Cella, cav. Giuseppe Micoli, sindaci e ing. Giuseppe Sbuelz, direttore della S. A. Tranvie del Friuli hanno offerto lire 50 ciascuno perchè nella costruenda colonia marina di Lignano sia intestato un letto al nome del dott. Luigi Fabris benemerito Presidente della Società.

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, nella seduta di ieri, per onorare la memoria del dott. Luigi Fabris, che è stato per 11 anni presidente dell'Istituto ha deliberato di sospendere la seduta stessa in segno di lutto e d'inviare le condoglianze alla signora. Ha deciso inoltre di erogare lire 1000 all'E. O. A. e lire 500 alla Società Protettrice Infanzia per un letto alla Colonia marina.



## Cronaca minima

**A far parte** della Federazione Nazionale Fascista dei Commercianti in vino e prodotti affini, è stato chiamato in qualità di Sindaco effettivo il cav. uff. rag. Nicola Larocca vicepresidente dell'Unione Commercianti.

**Sulle linee della Veneta** da domani e per tutte le domeniche fino al 26 maggio, i biglietti a tariffa intera di corsa semplice saranno valevoli per effettuare, nella stessa giornata, anche il viaggio di ritorno.

**Gli abitanti presso il Colle** sono avvertiti dal Municipio che stamane alle 9 inizieranno sul piazzale del Castello i tiri d'artiglieria a salve; sarà bene che le finestre rimangano aperte ad evitare possibili rotture di vetri.

**Nel teatrino di S. Giorgio** i filodrammatici dell'associazione «S. Giovanni Bosco» del Cristo, daranno stasera alle 20.30 la commedia di G. Chiesa «La voce del padrone».

**L'Ufficio pellegrinaggi** (borgo S. Spirito 8, Roma) provvede alle iscrizioni, riduzioni ferroviarie vitto e alloggio a quanti desiderano intervenire al Congresso giuridico internazionale cattolico che sarà tenuto a Roma dall'11 al 17 corrente.

**Un concorso per esami** è stato bandito dall'Istituto Nazionale fascista di previdenza sociale, a sei posti di primo segretario, al quale possono partecipare i laureati in giurisprudenza iscritti nell'albo dei procuratori esercenti presso i Tribunali del Regno da almeno un anno.

**Vita Femminile,** l'elegante rivista di mode, arte e cultura, è uscita con un numero ricco di articoli e di belle illustrazioni.

**Il Commercio Veneto** è uscito con i soliti abbondanti notiziari, con interessanti scritti e con le cronache riguardanti Udine e provincia.

**Si è spento** l'altro giorno Ettore Usoni di anni 65 abitante in via Magenta, padre dell'ing. Luigi Usoni noto per i suoi studi nel campo minerario.

**Il negoziante** Umberto Contardo è stato posto in contravvenzione dagli agenti sanitari del Comune, perchè poneva in vendita dell'estratto carne contenente circa il 65 per cento di sostanze estranee, all'estratto stesso.

**Gl' intemperanti** Francesco Romanelli d'anni 69, Alice Zuliani d'anni 35 e Giacomo Ferrari d'anni 56, sono stati arrestati perchè sorpresi in istato di ubriachezza. La donna dovrà inoltre rispondere di contravvenzione al foglio di via.

## IL LOTTO

*Estrazione del 3 novembre 1934-XIII*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 17 | 72 | 71 | 30 | 73 |
| Bari | 21 | 33 | 30 | 15 | 59 |
| Firenze | 60 | 85 | 74 | 73 | 40 |
| Milano | 79 | 25 | 16 | 53 | 8 |
| Napoli | 63 | 77 | 70 | 6 | 53 |
| Palermo | 56 | 83 | 33 | 17 | 68 |
| Roma | 37 | 85 | 61 | 5 | 14 |
| Torino | 86 | 73 | 80 | 54 | 25 |



## Orario ferroviario

**Linea Udine - Venezia**

*Partenze.* - Ore 4,50 A. — 7,52 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

*Arrivi.* - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

**Linea Udine - Trieste**

*Partenze.* - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,30 AL. — 20 D.

*Arrivi.* - Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

**Linea Udine - Tarvisio**

*Partenze.* - Ore: 4,25 A. — 7,16 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

*Arrivi.* - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

**Linea Udine - Cividale**

*Partenze.* - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

*Arrivi.* - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

**Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.**

*Partenze.* - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 12,56 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

*Arrivi.* - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

**Linea Carnia - Villasantina**

*Partenze da Carnia* - Ore: 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

*Arrivi a Carnia.* - Ore: 8,5 — 13,50 — 17 — 18,18 — 21,15.

*Partenze da Villasantina.* - Ore: 7,52 — 13,10 — 15,20 — 17,45 — 20,42.

*Arrivi a Villasantina.* - Ore: 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

**Linea Udine - S. Daniele**

*Partenze da Udine:* ore 6.50 — 8.25 — 9.15 — 11.50 — 15 — 17 — 18.50 — 19.20.

*Arrivi a San Daniele:* ore 7.55 — 9.40 — 10.30 — 13 — 16.10 — 18.5 — 20 — 20.40.

*Partenze da San Daniele:* ore 6.20 — 8 — 13.5 — 13.40 — 16.50 — 18.20 — 21.15.

*Arrivi a Udine:* ore 7.30 — 9 — 14.20 — 14.50 — 18 — 19.30 — 22.25.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*